



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA**

**PIANO DI AZIONE COESIONE**  
**Interventi e risorse del**  
**POR FESR e del POR FSE Sardegna 2007-2013**  
**riprogrammati sul PAC**

Dicembre 2015

**2012SAXXPAC00**



## INDICE

<b>INDICE</b> .....	<b>1</b>
<b>1. CONTESTO DI RIFERIMENTO</b> .....	<b>3</b>
<b>2. STRATEGIA E OBIETTIVI</b> .....	<b>8</b>
2.1. Revisione POR FESR ed utilizzo delle risorse nazionali rinvenute nel PAC .....	8
2.2. Revisione POR FSE ed utilizzo nel PAC delle risorse nazionali recuperate .....	10
2.3. Le scelte per il PAC in linea con il Piano Nazionale per il Sud. ....	11
<b>3. PIANO FINANZIARIO</b> .....	<b>13</b>
<b>4. GOVERNANCE</b> .....	<b>16</b>
4.1. La struttura di <i>governance</i> .....	16
4.2. Assegnazione delle risorse finanziarie .....	19
4.3. Modalità di gestione degli interventi .....	20
4.4. Domande di pagamento e attestazioni di spesa .....	20
4.5. Controlli.....	21
4.6. Modalità di sorveglianza e di monitoraggio .....	21
4.7. Valutazione ed Assistenza Tecnica.....	21
<b>PRIORITÀ RETI E MOBILITÀ (RETI FERROVIARIE)</b> .....	<b>23</b>
Scheda 1) Velocizzazione degli impianti ferroviari di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia.....	23
Scheda 2) Centro intermodale passeggeri di Carbonia .....	27
Scheda 3) Centro intermodale passeggeri di Iglesias .....	32
Scheda 4) Centro intermodale passeggeri di Nuoro – II° lotto funzionale .....	36
Scheda 5) Asse attrezzato urbano Elmas – Assemmini – Decimomannu.....	41
Scheda 6) Velocizzazioni SCMT sulla rete RFI della Sardegna.....	45
Scheda 7) Avamposto est Porto Canale di Cagliari – realizzazione distretto della cantieristica – Opere a mare .....	49
<b>PRIORITÀ RETI E MOBILITÀ (GRANDE VIABILITÀ STRADALE)</b> .....	<b>52</b>
Scheda 8) Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell’itinerario Sassari – Olbia. Lotto 9 ed opera connessa di “ampliamento aeroporto di Olbia – stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo”. ....	52
<b>PRIORITÀ: INCLUSIONE SOCIALE (SERVIZI DI CURA)</b> .....	<b>58</b>



Scheda 9) Case della Salute.....	58
Scheda 10) Domotica.....	64
<b>PRIORITÀ ISTRUZIONE (SCUOLA DIGITALE E INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI).....</b>	<b>69</b>
Scheda 11) Scuola digitale: nuove tecnologie per la didattica (FESR/FSE) .....	69
Scheda 12) Interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici (FESR) .....	81
<b>PRIORITÀ OCCUPAZIONE.....</b>	<b>87</b>
Scheda 13) Rifi naziamento Credito di imposta occupati svantaggiati .....	87
Scheda 14) Azioni di Salvaguardia POR .....	91
Scheda 15) Assistenza tecnica alle priorità PAC non riconducibili al Programma Esterno Parallelo (PEP) .....	109



## 1. CONTESTO DI RIFERIMENTO

Nel corso del 2011, nel contesto della crisi finanziaria che ha investito l'Europa, il Governo italiano ha assunto, in sede europea, l'impegno ad attuare una serie di misure di politica economica volte a sostenere la crescita dell'economia.

La Dichiarazione del Vertice Europeo<sup>1</sup>, aveva, infatti, già richiamato le difficoltà dell'UE a seguito della crisi finanziaria mondiale, evidenziando la necessità urgente di ulteriori azioni per ripristinare la fiducia. In sede europea, era stato pertanto convenuto di assumere una serie globale di misure supplementari per superare le difficoltà ed intraprendere le iniziative richieste per il completamento dell'Unione economica e monetaria.

Le misure derivanti da tale impegno del Governo italiano sono state basate anche sull'osservazione del potenziale di crescita inutilizzato delle Regioni del Mezzogiorno geografico, a fronte di un grave ritardo nell'utilizzo dei Fondi Comunitari; ciò ha portato alla formulazione di una nuova strategia per il Sud<sup>2</sup> fondata sulla consapevolezza che le politiche regionali non possono sostituire il buon funzionamento delle istituzioni ordinarie, ma devono costituirne un fattore propulsivo ed innovativo; tale strategia ha trovato l'accordo di tutte le Regioni del Mezzogiorno, dei partner socio-economici e del partenariato istituzionale.

La strategia del "Piano nazionale per il Sud" assume come obiettivi: (i) l'integrazione della politica regionale e nazionale per lo sviluppo del territorio, anche attraverso il rafforzamento dei presidi di competenza offerti dal Governo centrale; (ii) la concentrazione degli interventi su un numero limitato di priorità (scuola, sicurezza e giustizia; mobilità; cura degli anziani e dell'infanzia; interventi su frane e versanti; promozione dell'innovazione come volano di sviluppo dell'industria e dei servizi sociali); (iii) la centralità del conseguimento dei risultati attesi; (iv) la trasparenza nei confronti dei cittadini in merito alle scelte di investimento e alle attività poste in essere.

Nel contesto definito dalla Dichiarazione del Vertice Europeo e della lettera del Governo italiano al Presidente della Commissione ed al Presidente del Consiglio Europeo ed in continuità con il percorso di accelerazione avviato d'intesa con le Regioni e la Commissione Europea, si viene ad inquadrare la scelta assunta dal Governo italiano di procedere alla revisione strategica dei programmi cofinanziati dai Fondi strutturali nell'ambito della politica regionale di coesione per il periodo 2007-2013; tale

---

<sup>1</sup> "Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011"

<sup>2</sup> Piano Nazionale per il Sud : Sud 2020"



azione mirata ad accelerare l'attuazione dei programmi operativi ha prodotto alcuni significativi risultati in termini di avanzamento finanziario degli stessi.

Sulla scorta dei risultati già conseguiti, lo Stato centrale ha stabilito di consolidare e completare tale percorso predisponendo un Piano di Azione Coesione, inviato il 15 novembre 2011 al Commissario Europeo per la Politica Regionale. Il documento illustra nello specifico:

A. le condizioni dell'economia italiana;

B. l'esigenza di creare condizioni strutturali favorevoli alla crescita con la precisazione dei tempi per l'attuazione delle direttrici di intervento, con riferimento:

- alla promozione e valorizzazione del capitale umano; all'efficientamento del mercato del lavoro;
- all'apertura dei mercati in chiave concorrenziale; al sostegno all'imprenditorialità e all'innovazione;
- alla semplificazione normativa e amministrativa; alla modernizzazione della pubblica amministrazione;
- all'efficientamento e snellimento dell'amministrazione della giustizia;
- all'accelerazione della realizzazione delle infrastrutture ed edilizia; alla riforma dell'architettura costituzionale dello Stato;

C. l'esigenza di realizzare una finanza pubblica sostenibile attraverso iniziative/interventi nei seguenti comparti:

- pensioni, delega fiscale e assistenziale previdenziale;
- dismissioni del patrimonio pubblico;
- razionalizzazione della spesa pubblica;
- debito pubblico;
- costo degli apparati istituzionali;
- pareggio di bilancio.

Con il Piano di Azione Coesione del Governo nazionale stipulato a Roma il 3 novembre 2011 e scaturito dalle decisioni assunte, nell'ambito del Piano Nazionale per il Sud, dai Presidenti delle Regioni e dal Ministro per i Rapporti con le Regioni e per la coesione territoriale, si intende prioritariamente colmare il ritardo ancora rilevante nell'attuazione dei programmi e, nel contempo, rafforzare l'efficacia degli interventi.

Il Piano concentra le azioni, finalizzate al miglioramento della qualità della vita dei cittadini, su temi d'interesse strategico nazionale, declinati secondo le specificità e le esigenze delle Regioni, quali: 1) Istruzione, 2) Agenda Digitale, 3) Occupazione, 4) Sistema dei Trasporti, 5) Rete Ferroviaria.



In esecuzione degli impegni assunti dal Presidente del Consiglio nei confronti della Commissione Europea e del Consiglio Europeo, il Piano impegna le amministrazioni centrali e locali ad operare il rilancio dei programmi in grave ritardo di attuazione e a garantire una forte concentrazione delle risorse sulle priorità indicate.

Tale impegno prevede di attivare la revisione dei Programmi cofinanziati rispettando le seguenti condizioni:

- il processo di revisione dei Programmi deve avere luogo secondo le modalità ordinariamente previste per la modifica dei programmi comunitari definita in sede regolamentare e nel QSN 2007-2013. Pertanto, tutto il processo di riprogrammazione sarà realizzato secondo il metodo della condivisione interistituzionale;
- le rimodulazioni dei programmi potranno prevedere la revisione del tasso di cofinanziamento comunitario a condizione che le risultanti risorse nazionali siano vincolate al riutilizzo nel rispetto del principio della territorialità;
- i settori di intervento sui quali concentrare le risorse saranno in numero limitato e prioritariamente quelli dell'istruzione, della banda larga, delle infrastrutture e della nuova occupazione.

Presupposto per l'attuazione del Piano di Azione Coesione, quindi, veniva ad essere che, le Amministrazioni titolari di Programmi Operativi cofinanziati dai Fondi Strutturali effettuassero - nel rispetto dell'articolo 33 del Regolamento 1083/06 - la riprogrammazione del proprio P.O. operando una riduzione della quota del cofinanziamento nazionale, da destinarsi alla realizzazione di un nuovo programma operativo, i cui contenuti potevano discostarsi dal P.O. originario ed avere priorità/azioni non riconducibili allo stesso oppure mantenere la coerenza con il P.O. originario e rappresentare una sorta di programma parallelo.

Già nel corso del 2010 prima e del 2011 poi, la Regione Sardegna aveva rilevato l'esigenza di riprogrammare il POR FESR 2007-2013 per valorizzare le linee di attività più performanti mediante una forte concentrazione su di esse delle risorse disponibili e, nello stesso tempo, operare una contestuale eliminazione delle linee di attività programmate per le quali erano state riscontrate difficoltà di attuazione (modesto interesse da parte dei potenziali beneficiari; ritardi nella fase di avvio del processo attuativo; etc.).

In tale contesto, la Regione Autonoma della Sardegna aderisce al Piano di Azione Coesione con risorse derivanti sia dal POR FESR Sardegna 2007-2013 (340,3 Meuro) sia dal POR FSE Sardegna 2007-2013 (54,2 Meuro); pertanto il nuovo Programma, da un lato si discosta in parte da quelli



originari poichè contiene anche nuove azioni/priorità, dall'altro mantiene in parte una certa coerenza con gli stessi.

Nella Tabella 1.1 sono riepilogati i principali documenti di interesse per comprendere il contesto normativo e regolamentare nel quale si inquadra il Piano di Azione Coesione.

**Tab. 1.1: Documenti relativi all'attivazione del Piano di Azione Coesione nazionale ed all'adesione da parte della Regione Sardegna**

DOCUMENTI DI FONTE NAZIONALE ED EUROPEA

- Dichiarazioni del Vertice Europeo di Bruxelles del 26 ottobre 2011;
- Lettera del Governo Italiano al Presidente della Commissione Europea ed al Presidente del Consiglio Europeo del 26 ottobre 2011 in risposta alle dichiarazioni del Vertice Europeo;
- Piano Nazionale per il Sud: Sud 2020”;
- Piano di Azione Coesione I° e II° aggiornamento;
- Nota MISE del 25/1/2012: “Riduzione della quota nazionale – modalità di modifica dei Programmi Operativi”;
- Nota MISE del 6/4/2012: “Procedure per l'utilizzo delle risorse della legge 183/87 rivenienti dalla riduzione del tasso del cofinanziamento statale dei programmi strutturali UE 2007/2013;
- Nota MISE del 18/6/2012: “Indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi;
- Delibera CIPE 96 del 3 agosto 2012: “Presenza d’atto del Piano di Azione Coesione”;
- Delibera CIPE 113 del 26 ottobre 2012: “Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell’attuazione di programmi/interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione coesione e relative modalità di attuazione.”;
- Nota IGRUE n. 12667 del 21 ottobre 2013: “Procedure di utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell’ambito del Piano di Azione Coesione”.

DOCUMENTI PREDISPOSTI DALLA REGIONE SARDEGNA PER DARE AVVIO AL PAC:

- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 52/31 DEL 23.12.2011: “POR FESR 2007-2013”. “Riprogrammazione del POR FESR Sardegna conseguente alle indicazioni contenute nei documenti nazionali e comunitari finalizzati all'adozione di strategie per il superamento delle attuali difficoltà ed intraprendere azioni di supporto alla crescita ed alla competitività”;
- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 10/20 DEL 28.2.2012: “POR FESR 2007-2013.”“Riprogrammazione conseguente alle indicazioni contenute nei documenti nazionali e comunitari finalizzati all'adozione di strategie per il superamento delle attuali difficoltà e ad intraprendere azioni di supporto alla crescita e alla Competitività: Piano di Azione Coesione”;



- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n 34/14 DEL 7.8.2012: Piano di Azione Coesione: Rimodulazione delle risorse nell'ambito delle Priorità Grande Viabilità stradale e proposta di inserimento delle priorità relative al progetto Scuola Digitale – Semid@s;
- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 28/46 del 17 luglio 2013: “Adozione del modello organizzativo per la gestione del Programma”;

ULTERIORI DOCUMENTI PREDISPOSTI DALLA REGIONE SARDEGNA PER RIMODULARE IL PAC:

- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 50/61 del 21 dicembre 2012: “Approvazione nuovo quadro finanziario degli interventi sulle Reti Ferroviarie”;
- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n.3/22 del 22 gennaio 2013: “Proposta di rimodulazione finanziaria degli interventi su Reti Ferroviarie e sulla Grande Viabilità Stradale”;
- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 50/34 del 3 dicembre 2013: “Approvazione rimodulazione finanziaria degli interventi della Priorità Istruzione ed inserimento della Misura Anticiclica “Credito di Imposta Occupati Svantaggiati”;
- Delibera di Giunta regionale della Regione Sardegna n. 53/26 del 20 dicembre 2013: “Proposta di nuova rimodulazione relativa ad interventi di Infrastrutturazione Ferroviaria”;
- Delibera di Giunta regionale 3/14 del 20 GENNAIO 2015: Interventi volti a fronteggiare l'emergenza determinatasi nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia Tempio. Realizzazione della S.S.597/199 e opere connesse (OPCM n. 3869/2010 e OCDPC n. 56/2013). Rimodulazione delle risorse finanziarie a copertura degli interventi;
- Delibera di Giunta regionale 37/13 del 21 luglio 2015 “Piano d’Azione Coesione. Riprogrammazione delle risorse ex art. 1, commi 122 e 123, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)”;
- Delibera di Giunta regionale 57/12 del 25 novembre 2015 “POR FESR Sardegna 2007/2013. Misure per ottimizzare la performance di chiusura del Programma”.



## **2. STRATEGIA E OBIETTIVI**

Il Piano di Azione Coesione siglato dallo Stato italiano con le regioni del Mezzogiorno geografico, e tra queste la Regione Sardegna, si viene ad inserire in una fase regionale di riflessione sulla strategia di sviluppo delineata dal POR FESR e della sua significativa rivisitazione. Negli ultimi anni la Regione aveva infatti avviato azioni finalizzate al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del POR FESR Sardegna 2007-2013 operando, attraverso la riprogrammazione del POR, una concentrazione di risorse sulle linee di attività ritenute più performanti, al fine di aumentare la capacità di impatto sul territorio. Un tale percorso ha pertanto creato il terreno adatto per la condivisione degli obiettivi del Piano di Azione Coesione e per la successiva adesione.

### **2.1. REVISIONE POR FESR ED UTILIZZO DELLE RISORSE NAZIONALI RINVENUTE NEL PAC**

La Regione, ha dato inizio alle attività per la realizzazione di un nuovo Programma operativo, in adesione al Piano, già a partire da dicembre 2011 procedendo ad una riprogrammazione del POR FESR Sardegna 2007-2013, mediante un aumento del tasso di cofinanziamento comunitario, in termini relativi, dal 40% al 50%. Conseguentemente, è stata ridotta la quota del cofinanziamento nazionale per un importo pari a 340,336 Meuro ed è stata destinata a costituire la dotazione finanziaria del nuovo PO, da realizzare nell'ambito del Piano di Azione Coesione, finalizzando le risorse di detto Piano alla realizzazione di interventi di implementazione del Sistema trasporti, in un'ottica di "Sviluppo urbano sostenibile".

Tale scelta strategica agiva in continuità con l'obiettivo globale dell'Asse V ("Sviluppo Urbano") del POR "Promuovere l'attrattività e la competitività del territorio regionale realizzando politiche di riqualificazione e livellamento degli squilibri territoriali, volti alla valorizzazione dell'ambiente costruito e naturale e al miglioramento della qualità della vita delle aree urbane e delle zone territoriali svantaggiate". In particolare, la strategia da realizzare doveva mirare ad elevare la qualità della vita nelle aree urbane e nei sistemi territoriali attraverso il potenziamento del trasporto urbano sostenibile, assicurando una flessibilità nella mobilità e nella gestione dei flussi di traffico.

Successivamente, nel febbraio 2012, la Regione ha ritenuto di modificare l'originaria destinazione dei 340,336 Meuro derivanti dalla riprogrammazione del POR del dicembre 2011, nell'intento di rafforzare la strategia regionale in alcuni comparti specifici (i trasporti, i servizi di cura, l'istruzione) valorizzando nel contempo le opportunità condivise con l'UE e con il Governo nazionale. La modifica, in linea con il Piano nazionale per il Sud, è consistita nell'ampliamento delle linee tematiche del PAC, con l'inserimento, in aggiunta al Sistema trasporti, di interventi già individuati e quindi in grado di essere realizzati con tempestività, nei comparti dell'Istruzione e dei Servizi di cura. In tale contesto, inoltre, la Regione ha individuato in modo puntuale gli interventi da realizzare nell'ambito del Sistema trasporti.



Nello specifico, sono stati reindirizzati interventi dell'Asse II verso la priorità "Istruzione" del Piano di Azione Coesione, per un ammontare pari a 82,64 Meuro e verso la priorità "Servizi di cura", per un importo pari a 35,05 Meuro, mentre alla priorità "Sistema trasporti" sono destinati i 222, 645 Meuro residui.

Con tale scelta, la Regione ha inteso recepire pienamente ed adottare gli obiettivi del Piano nazionale per il Sud:

- *"Fare progredire l'unificazione nazionale e promuovere lo sviluppo del mercato interno del Sud attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, soprattutto ferroviario";*
- *"Creare le condizioni per il conseguimento di standard nazionali ed europei nei servizi essenziali per i cittadini del Sud: scuola, giustizia, sicurezza, acqua e rifiuti, cura degli anziani e dei bambini, sanità, trasporto".*

La riprogrammazione del POR FESR ha inoltre mirato al soddisfacimento della Priorità del Piano nazionale per il Sud: "Agenda digitale".

A tale Priorità la Regione Sardegna aveva, infatti, inizialmente destinato all'interno del POR FESR 40 Meuro concentrati nell'Asse I, attraverso una rimodulazione interna del P.O. ed un trasferimento di risorse dagli altri Assi.

Sulla base di accordi intercorsi con il MISE è stato stabilito di ampliare con ulteriori 6,5 Meuro, l'apporto della Regione Sardegna al PAC nazionale.

Sono stati pertanto individuati 6,5 Meuro nell'ambito della rimodulazione tra Linee di Attività del POR FESR, che sono stati destinati alle attività previste nell'ambito dell'Obiettivo operativo 1.1.1 "Rafforzare la disponibilità di infrastrutture abilitanti e la capacità nella fruizione dei servizi d'interconnessione", articolato nelle seguenti LdA:

- A. Realizzazione di nuovi servizi online per cittadini e imprese, completamento della rete della pubblica amministrazione locale e informatizzazione degli Enti e Agenzie regionali;*
- B. Interventi per favorire la creazione e la disponibilità di infrastrutture a larga banda e la realizzazione di reti telematiche;*
- C. Interventi per il consolidamento di una struttura regionale per la fornitura di servizi applicativi, di sicurezza, accesso digitale e interoperabilità, per l'erogazione di servizi sistemistici di supporto, assistenza e per la formazione.*

Tale ri-allocazione ha comportato una diminuzione, di pari importo, a valere sulle risorse complessivamente disponibili per il progetto Data Center (che ammonta ora a 33,5 Meuro) - che potranno essere reintegrate nella programmazione 2014-2020.



Il quadro strategico che era stato delineato in fase di riprogrammazione del POR è stato sottoposto ad una serie di rivisitazioni (si vedano le DGR richiamate nella tabella 1.1) mirate soprattutto a calibrare gli interventi infrastrutturali realizzati attraverso il POR e quelli inseriti nel PAC, sulla base della tempistica attuativa prevista e quindi sulla base della loro capacità di giungere o meno a conclusione entro i tempi ristretti richiesti da regolamento per il POR FESR.

## **2.2. REVISIONE POR FSE ED UTILIZZO NEL PAC DELLE RISORSE NAZIONALI RECUPERATE**

Nel mese di agosto 2012<sup>3</sup> la Regione ha inteso ampliare la dotazione finanziaria del Piano di Azione Coesione, coinvolgendo nella riprogrammazione anche il POR FSE Sardegna 2007-2013; ciò al fine di liberare una parte del cofinanziamento (in misura pari a 54,328 Meuro) da allocarsi nella priorità del Piano nazionale per il Sud: "Istruzione". Nello specifico viene integrato nel PAC il progetto del POR FSE Scuola Digitale – Semid@s in coerenza con il Protocollo sottoscritto con il MIUR in data 27 luglio 2012 allegato alla DGR n. 33/1 del 31.7.2012.

Inoltre, nel dicembre 2013 la Regione ha ritenuto opportuno allinearsi alla decisione assunta a livello di stato membro con l'accordo tra Governo e Partenariato di inserire nel PAC nazionale, Misure Anticicliche volte a contenere gli effetti di lungo periodo della crisi economica sulle imprese, sull'occupazione e sulle categorie con maggior disagio sociale. In tale contesto, vengono pertanto inserite nel PAC unitario: misure di agevolazione fiscale, tutela dell'occupazione, promozione di nuova imprenditorialità, rafforzamento delle competenze, promozione del settore turistico e commerciale, interventi in aree colpite da crisi industriale, strumenti di incentivazione per il rinnovamento di macchinari e attrezzature delle imprese ed infine sostegno alle persone con elevato disagio sociale.

La Sardegna in tale ambito ha scelto di intervenire con misure in favore dell'occupazione ed in particolare attraverso il rafforzamento delle politiche attive del lavoro.

Con DGR 50/34 del 3 dicembre 2013 la Regione ha adottato formalmente la rimodulazione finanziaria che si sostanzia nella riduzione in misura pari a 14 Meuro degli interventi della priorità Istruzione – Scuola Digitale, e nell'allocazione di tali risorse sulla Misura Anticiclica "Rifinanziamento Credito di imposta Occupati Svantaggiati".

---

<sup>3</sup> La DGR 34/14 del 7.8.2012 rimodula il Piano di Azione Coesione introducendo nell'ambito della priorità "Istruzione" il progetto proveniente dal POR FSE Scuola Digitale – Semid@s. Inoltre, la Delibera opera una rimodulazione anche all'interno delle priorità del PAC finanziate con risorse FESR. In particolare, la priorità "Sistema trasporti" viene declinata nelle priorità "Reti ferroviarie" e "Grande viabilità stradale"; all'interno di quest'ultima viene integrato il Progetto di adeguamento e completamento della SS Sassari - Olbia di importo di 92,9. Contestualmente viene operata la riduzione delle risorse destinate agli interventi sulle reti ferroviarie che ammontano ora a 99,8 Meuro.



### 2.3. LE SCELTE PER IL PAC IN LINEA CON IL PIANO NAZIONALE PER IL SUD.

Con queste ultime scelte si viene definitivamente a disegnare la nuova strategia della Regione per il Piano di Azione Coesione mirata al conseguimento di tre obiettivi, mutuati dal Piano nazionale per il SUD, e articolata in quattro priorità (Tab. 2.1).

**Tab. 2.1 – Obiettivi e priorità**

<b>Obiettivi</b>	<b>Priorità</b>	<b>Categorie di Intervento</b>
Fare progredire l'unificazione nazionale e promuovere lo sviluppo del mercato interno del Sud attraverso la realizzazione di grandi infrastrutture di trasporto, soprattutto ferroviario	Reti e mobilità	Reti ferroviarie
	Reti e mobilità	Grande viabilità stradale
Creare le condizioni per il conseguimento di standard nazionali ed europei nei servizi essenziali per i cittadini del Sud: scuola, giustizia, sicurezza, acqua e rifiuti, cura degli anziani e dei bambini, sanità, trasporto	Inclusione sociale	Servizi di cura
	Istruzione	Potenziamento delle strutture scolastiche
	Istruzione	Scuola Digitale
Concentrare nello strumento del credito d'imposta gli interventi rivolti ad aiutare le imprese a superare le strozzature alla loro crescita, e promuovere il ricorso alla fiscalità di vantaggio introdotta con un'anticipazione del federalismo fiscale	Occupazione	Rifinanziamento Credito di imposta Occupati svantaggiati

I grandi progetti infrastrutturali a rete destinati al sistema dei collegamenti dorsali e trasversali, previsti dal Piano nazionale per il Sud, non riguardano la Regione Sardegna; tuttavia si è scelto di investire ugualmente nelle priorità Reti e Mobilità, ed in particolare sulle Reti ferroviarie e sulla Grande viabilità stradale, nella consapevolezza che un sistema di trasporti efficiente ed il potenziamento delle reti per la mobilità urbana e vicinale, nel rispetto del criterio della sostenibilità, possano accrescere lo sviluppo del mercato interno e migliorare la qualità della vita della popolazione.

La Regione ha individuato alcuni interventi che meglio rispondono al conseguimento dell'obiettivo; tali opere, per quanto attiene alle Reti ferroviarie, sono finalizzate alla velocizzazione, alla messa in sicurezza e all'intermodalità dei sistemi di trasporto esistenti, nonché all'implementazione delle linee metropolitane di superficie.

Per quanto concerne, invece, la Grande viabilità stradale, le opere individuate riguardano la Strada Statale Sassari-Olbia, con interventi di ampliamento della carreggiata (da 2 a 4 corsie) della tratta di collegamento con l'aeroporto di Olbia, e la SS 554 Area vasta di Cagliari, con interventi per l'eliminazione delle intersezioni a raso e riqualificazione dell'asse attrezzato urbano.



I "Servizi di cura", soprattutto nelle aree più disagiate della Regione, concorrono certamente a migliorare le condizioni di vita delle persone anziane e/o disagiate e la qualità della vita dei loro familiari. Inoltre, poiché nell'ambito familiare sono prevalentemente le donne ad occuparsi dell'assistenza, con i Servizi di cura si persegue anche una politica di genere. È una delle priorità strategiche del Piano nazionale per il Sud su cui la Regione ha inteso investire per interventi di domotica volti a migliorare la qualità della vita delle persone disabili e per interventi di adeguamento di "Case della Salute".

La Regione, nell'ambito delle scelte strategiche assunte per l'adesione al PAC, ha anche stabilito che le risorse ex PO FSE (40,328 Meuro) e parte di quelle ex PO FESR (21,310 Meuro) fossero destinate all'attuazione di un disegno strategico che realizza un'integrazione tra la priorità Agenda digitale e la Priorità Istruzione. Tale integrazione è in grado di determinare importanti effetti sinergici e ricadute considerevoli sulla qualità delle strutture scolastiche e sull'efficacia della didattica. In tal senso, la Regione ha scelto di finanziare interventi che sono indirizzati al comparto della scuola e quindi dell'Istruzione, ma che hanno uno stretto legame anche con la priorità Agenda digitale. Nello specifico, attraverso le risorse ex PO FSE saranno realizzate azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo di tecnologie innovative (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete) e mediante quelle ex PO FESR, saranno finanziati interventi in favore della Scuola Digitale.

Il Piano nazionale per il Sud declina una strategia che assume il miglioramento dell'offerta dei servizi e delle strutture per l'istruzione quale elemento irrinunciabile per lo sviluppo del Mezzogiorno e per assicurare condizioni di pari opportunità e diritti a tutti i cittadini. In tale contesto, la Regione Sardegna ha aderito appieno a tale strategia destinando risorse consistenti (oltre 82 Meuro) al PAC per intervenire in tale campo.

In allegato al documento sono riportate, per ciascuna Priorità, le schede tecniche degli interventi previsti. L'allegato contiene altresì altre due schede una denominata "Azioni di Salvaguardia POR", istituita all'interno della Linea "Salvaguardia", che consentirà il completamento dei progetti del POR che entreranno nella certificazione finale delle spese del Programma, ma che non si concluderanno entro il 31 dicembre 2015; l'altra denominata "Assistenza tecnica alle priorità PAC non riconducibili al Programma Esterno Parallelo (PEP)", persegue l'obiettivo di supportare la *governance* delle priorità del PAC non riconducibili ai POR FESR e FSE 2007-2013, garantendone una gestione corretta, efficiente ed efficace nel rispetto dell'articolato quadro di regole vigenti e in sinergia con gli altri Programmi di sviluppo di cui l'Amministrazione regionale è titolare.



### 3. PIANO FINANZIARIO

Alla formazione del Piano finanziario del PAC contribuiscono, come su esposto, risorse derivanti dal POR FESR Sardegna 2007-2013 per euro 340.335.883 e risorse provenienti dal POR FSE Sardegna 2007-2013 per euro 54.237.969,94, per un totale di euro 394.573.852,94. A seguito del taglio operato dalla Legge di stabilità la dotazione finanziaria del PAC Sardegna risulta essere € 292.550.958,94 secondo ratificato con il decreto IGRUE n. 26 del 5 agosto 2015.

Nella tabella che segue viene illustrato il Piano finanziario articolato per Priorità. Vengono qui attribuite in modo analitico le risorse agli interventi, già richiamati, di ciascuna priorità del Piano di Azione Coesione e riepilogate (sub totale) per categoria di intervento e priorità tematica.

**Tab. 3.1 Piano finanziario del Programma Operativo nell'ambito del Piano di Azione Coesione**

PRIORITÀ PAC/ CATEGORIA DI INTERVENTO	LINEE DI INTERVENTO	DOTAZIONE FINANZIARIA		
		ex Fondo	Importo in €	Sub totale per categoria di intervento
RETI FERROVIARIE	Opere ferroviarie per la velocizzazione e per l'intermodalità dei sistemi di trasporto	FESR	50.392.389,89	50.392.389,89
INFRASTRUTTURE PORTUALI	Infrastrutture portuali	FESR	11.000.000,00	11.000.000,00
GRANDE VIABILITÀ STRADALE	SS Sassari-Olbia	FESR	10.150.000,00	10.150.000,00
<b>TOTALE PRIORITÀ RETI E MOBILITÀ</b>				<b>71.542.389,89</b>
SERVIZI DI CURA	Case della salute, Residenze sanitarie assistenziali ed Hospice	FESR	9.366.000,00	9.366.000,00
	Interventi di domotica in favore di soggetti disabili	FESR	11.034.325,47	11.034.325,47
<b>TOTALE PRIORITÀ INCLUSIONE SOCIALE</b>				<b>20.400.325,47</b>
POTENZIAMENTO STRUTTURE SCOLASTICHE	Interventi di riqualificazione degli edifici scolastici	FESR	79.642.000,00	79.642.000,00
SCUOLA DIGITALE	Scuola Digitale	FESR	2.823.223,06	2.823.223,06
<b>TOTALE PRIORITÀ ISTRUZIONE</b>				<b>82.465.223,06</b>
	Salvaguardia - Scuola Digitale - Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo delle tecnologie (lavagne elettroniche, software per l'apprendimento e risorse di rete)	FSE	40.237.969,94	40.237.969,94
	Azioni di salvaguardia POR	FESR	63.405.050,58	63.405.050,58
<b>TOTALE SALVAGUARDIA</b>				<b>103.643.020,52</b>
MISURA ANTICICLICA: CREDITO DI IMPOSTA	Rifinanziamento del credito di Imposta occupati svantaggiati	FSE	14.000.000,00	14.000.000,00
<b>TOTALE PRIORITÀ OCCUPAZIONE</b>				<b>14.000.000,00</b>



ASSISTENZA TECNICA AL PAC	500.000,00
<b>TOTALE PO PAC</b>	<b>292.550.958,94</b>

Tab. 3.2 Piano finanziario per Priorità, Linee e Azioni

Priorità	Linea		Azione		Dotazione finanziaria
Descrizione	Codice	Descrizione	Codice	Descrizione	
2. Reti e mobilità	10001	1.Linea Ferrovie	20006	1.5 - Azione - Centro Intermodale passeggeri di Carbonia	€ 1.400.000,00
			20007	1.6 - Azione - Centro Intermodale passeggeri di Iglesias	€ 5.500.000,00
			20008	1.7 - Azione - Centro intermodale passeggeri di Nuoro	€ 4.000.000,00
			20010	1.9 - Azione - Asse attrezzato urbano Elmas - Assemini - Decimomannu	€ 2.300.000,00
			20011	2.1 - Azione - Velocizzazione degli impianti ferroviari (Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia)	€ 17.280.000,00
			20013	2.3 - Azione - Velocizzazione SCMT sulla rete RFI della Sardegna	€ 19.912.389,89
<b>Totale Linea</b>					<b>€ 50.392.389,89</b>
2. Reti e mobilità	10002	3.Porto	20001	3.1 - Azione - Infrastrutturazioni nel porto industriale di Cagliari	€ 11.000.000,00
<b>Totale Linea</b>					<b>€ 11.000.000,00</b>
2. Reti e mobilità	10003	4.Grande viabilità stradale	20001	4.1 - Ampliamento aeroporto di Olbia/Spostamento SS 125	€ 6.150.000,00
			20003	4.3 - Azione - Adeguamento dello svincolo di accesso ad Olbia S.S.199 - S.S.125	€ 4.000.000,00
<b>Totale Linea</b>					<b>€ 10.150.000,00</b>
<b>Totale Priorità</b>					<b>€ 71.542.389,89</b>
6.Inclusione sociale	20001	6.Servizi di cura	60001	6.1 - Azione - Case della salute	€ 9.366.000,00
			60002	6.2 - Azione - Interventi di domotica in favore di soggetti disabili	€ 11.034.325,47
<b>Totale Linea</b>					<b>€ 20.400.325,47</b>
<b>Totale Priorità</b>					<b>€ 20.400.325,47</b>
1. Istruzione	20002	7.Istruzione	10001	7.1 - Azione - Potenziamento strutture scolastiche	€ 79.642.000,00
			10002	7.2 - Azione - Scuola digitale: Azioni di rafforzamento e riqualificazione della didattica con l'utilizzo delle tecnologie	€ 2.823.223,06
<b>Totale Linea</b>					<b>€ 82.465.223,06</b>
<b>Totale Priorità</b>					<b>€ 82.465.223,06</b>



<b>Priorità</b>	<b>Linea</b>		<b>Azione</b>		<b>Dotazione finanziaria</b>
<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	<i>Codice</i>	<i>Descrizione</i>	
4. Occupazione	31001	8.Misure Anticicliche 2 - FSE	40002	8.1 Azione - Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati	€ 14.000.000,00
<i>Totale Linea</i>					€ 14.000.000,00
<b>Totale Priorità</b>					<b>€ 14.000.000,00</b>
	32001	Salvaguardia	30001	7.3 Azione - Scuola digitale - Potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche – FS	€ 40.237.969,94
			09999	7.4 Azioni di salvaguardia POR	€ 63.405.050,58
<i>Totale Linea</i>					€ 103.643.020,52
	33002	9.Assistenza tecnica	90001	9.1 Azione – Assistenza tecnica	€ 500.000,00
<i>Totale Linea</i>					€ 500.000,00
<b>Totale PAC</b>					<b>€ 292.550.958,94</b>



## 4. GOVERNANCE

I modi e le procedure di attuazione del PAC fanno riferimento alle indicazioni formulate dal MISE e dagli altri organi competenti per il PAC nazionale<sup>4</sup>.

L'assetto di *governance* definito in sede nazionale è in larga parte mutuato da quanto stabilito dai regolamenti comunitari per il periodo 2007-2013, in particolare dai Regg. n. 1083/06 e n. 1828/06, nonché, per alcuni aspetti, alle procedure attuative descritte nel QSN.

La Regione Sardegna, con DGR 28/46 del 17 luglio 2013, ha adottato il modello organizzativo per la gestione del PAC, recependo tali indicazioni e definendo i ruoli e le rispettive funzioni da attribuire ai diversi centri di responsabilità.

Infatti, ai fini della costituzione del sistema di gestione e controllo necessario per avviare l'attuazione del Programma dopo la formale approvazione delle iniziative da finanziare, il primo adempimento della GR è dedicato alla formalizzazione del quadro delle responsabilità assegnate alle strutture operative e alle procedure da applicare ai processi di gestione e controllo (SIGECO) del programma stesso, così come richiesto dalla Delibera CIPE 113/2012.

### 4.1. LA STRUTTURA DI GOVERNANCE

Per gli interventi riconducibili alle Priorità FESR e FSE la DGR n. 28/46 del 17 luglio 2013 individua la struttura deputata alla gestione ed implementazione del PAC che assume la seguente articolazione:

#### **Autorità di Gestione**

Il ruolo di Autorità di Gestione del Programma PAC Sardegna, le cui funzioni e responsabilità sono mutate dall'articolo 60 del Reg. CE 1083/2006, viene attribuito allo stesso centro di responsabilità cui compete la gestione del POR FESR.

#### **Autorità di Certificazione**

Il ruolo di Autorità di certificazione del Programma PAC Sardegna, le cui funzioni e responsabilità sono mutate dall'articolo 61 del Reg. CE 1083/2006, viene attribuito allo stesso centro di responsabilità cui competono le attività di certificazione del POR FESR.

---

<sup>4</sup> Nota n.0008196U del 18/06/2012 rettificata il 23 luglio 2012: "indicazioni per il percorso di riprogrammazione dei Programmi Operativi";

Nota IGRUE n. 12667 del 21 ottobre 2013: "Procedure di utilizzo delle risorse relative agli interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione Coesione";

Delibera CIPE 96 del 3 agosto 2012: "Presenza d'atto del Piano di Azione Coesione";

Delibera CIPE 113 del 26 ottobre 2012: "Individuazione delle amministrazioni responsabili della gestione e dell'attuazione di programmi/interventi finanziati nell'ambito del Piano di Azione coesione e relative modalità di attuazione.



### **Autorità di Audit**

Il ruolo di Autorità di Audit del Programma PAC Sardegna, le cui funzioni e responsabilità sono mutate dall'articolo 62 del Reg. CE 1083/2006, viene attribuito allo stesso centro di responsabilità cui compete il coordinamento delle attività di controllo del POR FESR.

### **Comitato di Sorveglianza**

La Sorveglianza sull'attuazione procedurale finanziaria e fisica del PAC è garantita attraverso *focus* specifici ed attività di informativa svolti nell'ambito del Comitato di Sorveglianza del POR FESR. A tal fine potrà essere prevista l'integrazione della composizione del Comitato aprendo sia alla partecipazione di rappresentanti della gestione del POR FSE, sia alla partecipazione di soggetti regionali e nazionali coinvolti nell'attuazione delle specifiche linee di intervento del PAC.

Nella seguente tabella (4.1.) vengono individuate le strutture responsabili delle Attività programmate all'interno del PAC.

**Tab. 4.1 Funzioni del Programma PAC e definizione dei responsabili delle stesse**

<b>Autorità di Gestione:</b>	Direttore generale pro tempore del CRP
<b>Autorità di Certificazione:</b>	Dirigente del servizio Autorità di certificazione presso la Direzione Servizi finanziari
<b>Autorità di Audit:</b>	Dirigente dell'Ufficio del controllo di secondo livello della spesa comunitaria presso la Presidenza

La Delibera CIPE n 113 del 26 ottobre 2012 stabilisce che ciascuna Amministrazione responsabile della gestione degli interventi inseriti nel PAC, individui, con atto formale, le strutture deputate a dare esecuzione a tali interventi, con l'attribuzione delle relative responsabilità di gestione, monitoraggio e controllo. Con determinazione n 9255 del 12 dicembre 2013, del Direttore del Centro Regionale di Programmazione è stato definito il Gruppo di lavoro del PAC e le relative funzioni.

Inoltre all'interno dei diversi Assessorati competenti sulle operazioni del PAC, sono stati individuati attraverso determinazioni dirigenziali, i Responsabili di Intervento ed i responsabili del monitoraggio e degli Uffici di controllo di primo livello. Il quadro di *governance* così definito è quello illustrato nella tabella seguente.



Tab. 4.2. Quadro di governance del PAC Sardegna

PRIORITÀ	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	RESPONSABILE PER LA GESTIONE ED IL MONITORAGGIO DELL'INTERVENTO	RESPONSABILE DEI CONTROLLI DI PRIMO LIVELLO	RESPONSABILE DI PRIORITÀ CRP
RETI E MOBILITÀ: Reti Ferroviarie	Opere ferroviarie per la velocizzazione	Ing. Marina CATTINA	Rag. Giovanna FANARI	VINCENZO COSSU (ref. Sandro SANNA)
	Intermodalità dei sistemi di trasporto	Ing. Michela MARINELLI		
	Infrastrutture ferroviarie	Ing. Marina CATTINA		
RETI E MOBILITÀ: Infrastrutture portuali	Infrastrutture portuali	Ing. Marina CATTINA		
RETI E MOBILITÀ: Grande Viabilità Stradale	SS Sassari - Olbia: Ampliamento Aeroporto di Olbia, allungamento pista volo e spostamento SS125	Ing. Silvio PES – RUP GEASAR	Dott. Giulio CAPOBIANCO (Ass.to LL.PP.) Ing. Marco CERCHI (Responsabile struttura SS – Olbia)	
	SS Sassari - Olbia: Adeguamento svincolo di accesso ad Olbia SS199 – SS 125	Ing. Sergio USAI – RUP Comune di Olbia		
INCLUSIONE SOCIALE: Servizi Di Cura e Domotica	Case della Salute e residenze sanitarie assistenziali/Hospice	Dott.ssa Francesca Piras	Dott.ssa Francesca Piras	FRANCESCO VENTRONI (ref. MANUELA MURRU)
	Interventi di domotica in favore di soggetti disabili	Dott.ssa Gabriella Sirigu	Dott.ssa Gabriella Sirigu	
ISTRUZIONE	Potenziamento strutture scolastiche e Scuola Digitale	Dott.ssa Paola Ninniri	Dott.ssa Paola Ninniri	
OCCUPAZIONE	Pacchetto Anticrisi	Dott. Luca GALASSI	Dott.ssa Rodolfo Contù	
	Credito di Imposta	Dott.ssa Rodolfo Contù		



L'organizzazione gestionale del programma dovrà essere rivista per tenere conto del trasferimento di competenza dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti alla Regione Sardegna, degli interventi: "Velocizzazione degli impianti ferroviari", "Stazione ferroviaria di Olbia", "Infrastrutture ferroviarie". Con nota del 13 febbraio 2014 (prot. n. 971) della Regione Sardegna e successiva accettazione da parte del DPS del 19.03.2014, la Regione aveva infatti richiesto di subentrare nella gestione dei suddetti interventi. Occorre pertanto a breve procedere alla nomina di responsabili di linea di intervento presso l'Assessorato regionale dei Trasporti.

#### **4.2. ASSEGNAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE**

Le risorse del Programma PAC in favore delle iniziative individuate (nel complesso) sono assegnate dal MEF-IGRUE, alla Regione, sulla base di richiesta corredata dalla relativa documentazione (atto formale di approvazione delle iniziative da finanziare).

La Regione assegna le risorse per il finanziamento dei singoli progetti ai soggetti beneficiari responsabili della loro attuazione (un intervento/operazione può essere costituito da uno o più progetti) mediante un atto concessivo accompagnato da un Disciplinare di obblighi<sup>5</sup>.

Per l'attuazione degli interventi rientranti nelle competenze di Amministrazioni o soggetti diversi dall'AdG, essi saranno identificati come soggetti attuatori/beneficiari, e avranno responsabilità analoghe a quelle proprie degli Organismi Intermedi.

L'assegnazione di risorse del Programma ai beneficiari è effettuata con determinazione dirigenziale del Responsabile di Attività previa presentazione di una Scheda dell'operazione ed eventuali schede di progetto che dettagliano il quadro economico, lo stato della progettazione e la procedura di esecuzione.

Anche l'eventuale assegnazione di risorse del Programma PAC ad Organismi Intermedi è effettuata con determinazione dirigenziale, previa individuazione dell'OI con delibera della Giunta Regionale e stipula di una Convenzione che regola i rapporti della Regione con l'OI. Lo Schema di Convenzione è approvato preventivamente con DGR; la Convenzione individua i progetti che compongono l'intervento/operazione e contiene in allegato le Schede di progetto, lo stato della progettazione, il quadro economico e il cronogramma.

---

<sup>5</sup> Un progetto corrisponde all'oggetto di un appalto di esecuzione lavori o fornitura, al quale è assegnato uno specifico codice di progetto locale e il relativo CUP



#### **4.3. MODALITÀ DI GESTIONE DEGLI INTERVENTI**

L'individuazione delle funzioni nell'ambito del Sistema di Gestione e Controllo (vedi Tavola 4.1) è la seguente:

- AdG, e nel suo ambito: Responsabili di Priorità; Responsabili di Linea di Intervento; Responsabili per il controllo di 1° livello;
- AdC;
- AdA.

Le funzioni delle tre autorità sono mutate da quelle definite dal Reg.1083/06 per i fondi strutturali. L'individuazione dei responsabili delle tre Autorità è decisa con DGR in corrispondenza con quelli designati per il POR FESR 2007/13.

Le funzioni dei responsabili delle Priorità, delle Linee di Intervento e dei Controlli di 1° livello del Programma PAC sono quelle stesse definite dal SIGECO per il POR FESR per gli Assi e le Attività e la funzione di controllo corrispondenti. I responsabili designati sono indicati nella Tavola 4.1.

Anche le modalità di gestione degli interventi e le procedure applicabili sono, se compatibili, quelle già in vigore per la gestione del POR FESR 2007/13, integrate dagli opportuni adattamenti. A tal fine la manualistica e la modellistica da applicare al Programma PAC Sardegna sarà definita integrando e adattando quella in vigore per il POR FESR, e sarà formalmente adottata con specifici provvedimenti a firma congiunta dell'AdG, dell'AdC e dell'AdA del Programma PAC, che evidenzieranno le integrazioni, con particolare riferimento ai controlli di 1° livello, alla sorveglianza, alle piste di controllo, al monitoraggio, alle domande di pagamento e attestazioni di spesa e alle certificazioni di spesa.

#### **4.4. DOMANDE DI PAGAMENTO E ATTESTAZIONI DI SPESA**

Per l'utilizzo delle risorse e per i rapporti con il *Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie* ex L. 183/87, si assumeranno i criteri stabiliti nella Nota MEF-IGRUE n.0029497 del 6 aprile 2012 e il DPR 29 dic. 1988, n.568 nella Nota MEF - RGS - Prot. 47368 del 28/05/2014 e successivi aggiornamenti.

Pertanto, la liquidazione dei pagamenti ai beneficiari è effettuata, sulla base di quanto stabilito nel provvedimento di concessione a favore dell'operazione, con determinazioni del responsabile di Linea di Intervento, attraverso:

- pagamento del 1° acconto, a domanda (10 per cento dell'importo del finanziamento contestualmente all'emissione del provvedimento di delega o alla firma dell'atto convenzionale, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 16, lettera a) della L.R. 5/2007);
- uno o più pagamenti intermedi (acconti successivi) a rimborso, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 16 o comma 17 della L.R. 5/2007;



- saldo, a rimborso, per spese sostenute nella misura del 90 per cento degli acconti ricevuti, secondo quanto previsto dall'art. 6, comma 16 lettera e) della L.R. 5/2007.

Anche nel caso di OI la liquidazione dei pagamenti è effettuata con determinazione del RdLI e con le stesse scadenze individuate per i beneficiari.

#### **4.5. CONTROLLI**

La responsabilità dell'istituzione e gestione del sistema di controllo è della Regione (AdG, AdC e AdA), salvo che nel caso di ricorso a Organismi Intermedi esterni alla Regione, per i quali essa sarà attribuita alla Amministrazione pubblica che vigila sullo stesso OI, che sottoscriverà apposita Convenzione.

Il sistema è basato sulle verifiche di gestione applicando, con eventuale adattamento operativo, le disposizioni dell'art.60, b) del Reg. CE n. 1083/2006 e dell'art.13 del Reg. CE n. 1828/2006.

Come già illustrato, l'AdG e le altre due Autorità procederanno, ove necessario, all'adattamento delle procedure, della manualistica e della strumentazione operativa in vigore per il POR-FESR.

#### **4.6. MODALITÀ DI SORVEGLIANZA E DI MONITORAGGIO**

L'AdG del Programma PAC presenterà al Gruppo di azione, entro il 30 marzo di ogni anno con riferimento alle attività svolte al 31 dicembre dell'anno precedente, un documento avente la stessa finalità stabilite per il RAE dall'art.67 del Reg.1083/06, al fine di assicurare la sorveglianza e una informazione puntuale sullo stato di attuazione degli interventi previsti nel PAC.

La sorveglianza del Programma PAC è attribuita al CdS del POR FESR 2007/13, integrato eventualmente dai rappresentanti delle amministrazioni specificamente competenti sugli interventi che utilizzano le risorse provenienti dal POR-FSE; nell'ODG delle riunioni del CdS sarà previsto uno specifico "Punto di informativa sull'attuazione degli interventi programmati all'interno del PAC".

Ai fini della sorveglianza, del monitoraggio e dei controlli, i singoli interventi saranno identificati secondo una codifica specifica (nota MEF-Igrue n.0039623 dell'8 maggio 2012). I dati di monitoraggio manterranno la stessa cadenza prevista per i programmi comunitari.

#### **4.7. VALUTAZIONE ED ASSISTENZA TECNICA**

Per questi aspetti il Programma parallelo applicherà i criteri stabiliti nella Nota MEF n.0008196-U del 18/06/2012.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

## **ALLEGATO: Schede interventi**



## PRIORITÀ RETI E MOBILITÀ (RETI FERROVIARIE)

**SCHEDA 1) VELOCIZZAZIONE DEGLI IMPIANTI FERROVIARI DI VILLAMASSARGIA, DECIMOMANNU, SILIQUA, ORISTANO, BAULADU, MACOMER, CHILIVANI E OLBIA**

**Azione: lavori di ammodernamento e velocizzazione degli impianti ferroviari in alcune stazioni della rete sarda**

**Risultati attesi:**

- Aumento della sicurezza ferroviaria
- Abbattimento dei tempi di percorrenza
- Incremento dell'utilizzo del trasporto su ferro
- Miglioramento della qualità del servizio ferroviario al fine di renderlo competitivo con il trasporto su gomma

**Indicatori di risultato:**

- Variazione (%) del numero di passeggeri trasportati lungo linea
- Variazione dei tempi medi di percorrenza (min.)
- Indice di puntualità annuo (%)

### Obiettivi

- Incremento del livello di sicurezza ferroviaria
- Ampliamento, potenziamento e velocizzazione della rete ferroviaria, al fine di renderla idonea a garantire un adeguato livello di qualità nonché ad aumentare l'offerta del servizio esistente, anche attraverso una sostanziale riduzione dei tempi di percorrenza
- Potenziamento delle principali linee ferroviarie per realizzare un significativo spostamento modale di quote di traffico dal sistema su gomma a quello su ferro.



### Articolazione dell'azione

- Lavori di armamento, opere civili, IS, LFM per la velocizzazione degli impianti ferroviari di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e tratte di linea afferenti accessori e conseguenti ai lavori di adeguamento e potenziamento infrastrutturale
- Lavori di adeguamento SSC – SST in alcune stazioni e tratte di linea in dipendenza delle modifiche di impianto previste nel programma di velocizzazione della rete sarda
- Lavori di modifica del sistema di telecomando della rete sarda da eseguire per la velocizzazione degli impianti ferroviari delle stazioni di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Bauladu, Macomer, Chilivani e tratte di linea afferenti accessori e conseguenti ai lavori di adeguamento e potenziamento infrastrutturale
- Lavori di attrezzaggio trasporto SDH del Posto di Movimento di Bauladu per consentire l'inserimento nella catena SDH della tratta Oristano – Macomer del sistema SCC della rete sarda in previsione della velocizzazione degli impianti ferroviari delle stazioni di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani
- Lavori di sezionamento del cavo a fibre ottiche in prossimità del P. M. di Bauladu al km. 112+960 della tratta Oristano-Macomer del sistema SCC della rete sarda in previsione della velocizzazione degli impianti ferroviari delle stazioni di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani

### Risorse e indicatori di realizzazione

Per la realizzazione dell'intervento "Velocizzazioni degli impianti ferroviari di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia" sono stati destinati € 17.280.000,00, che si aggiungono ai 1.920.000 di Risorse Liberate POR 2000-2006, per un importo totale di 19.200.000 €.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Lavori di armamento Lavori di modifica e attrezzaggio impianti	17.280.000,00 + 1.920.000 Risorse Liberate del POR 2000/2006	Estensione dell'intervento in lunghezza (km)	2,2	3,5
Lavori di sezionamento cavo a fibre ottiche		Numero di impianti adeguati	5,3	10



## Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato misurano il raggiungimento degli obiettivi sulla base di quanto programmato, nello specifico l'incremento percentuale del numero dei passeggeri trasportati lungo linea numero di utenti che utilizzano i mezzi pubblici, la riduzione dei tempi di percorrenza e il miglioramento del servizio.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Velocizzazioni degli impianti ferroviari di Villamassargia, Decimomannu, Siliqua, Oristano, Bauladu, Macomer, Chilivani e Olbia	Variazione (%) del numero di passeggeri trasportati lungo linea	Rilevazione (%) dell'utenza trasportata
	Variazione dei tempi medi di percorrenza (min.)	Misurazione dei tempi di percorrenza (min.)
	Indice di puntualità annuo (%)	Rilevazione del numero dei treni puntuali rispetto al numero totale dei treni percorrenti la tratta

## Attività di valutazione

Gli indicatori di risultato sopra rappresentati risultano significativi al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento in relazione alla strategia di riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico regionale stabilita a livello pianificatorio (Piano Regionale dei Trasporti, Piano di Bacino Provinciale, Piano Generatore del Traffico Urbano) e progettuale.

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione dell'incremento dei passeggeri trasportati e la diminuzione dei tempi di percorrenza.

La raccolta dei dati sarà fatta anche mediante il coinvolgimento dei soggetti gestori della linea ferroviaria.





## SCHEDA 2) CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI DI CARBONIA

**Azione: progettazione e realizzazione del centro intermodale passeggeri ferro – gomma di Carbonia.**

**Risultati attesi:**

Migliorare il sistema del trasporto pubblico locale con potenziamento dell'asse ferro, coerentemente con la logica di organizzazione dei servizi di trasporto pubblico locale di cui alla L.R. 21/2005.

**Indicatori di risultato:**

- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.
- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.
- Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo estivo ed invernale.
- 

### Obiettivi

Gli obiettivi che si vogliono conseguire con tale intervento consistono in: miglioramento dell'intermodalità; diminuzione del traffico di ingresso nei centri urbani nelle ore di punta con ricadute positive sulla qualità del servizio; attivazione di maggiori facilitazioni per l'utenza debole. L'estensione dell'intermodalità in tutto il territorio dell'isola e l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto treno, bus e auto rappresenta infatti uno degli obiettivi primari della pianificazione regionale nel settore dei trasporti.

L'intervento rientra in un quadro di strategie urbane che definiscono e perseguono sinergicamente un'azione di rigenerazione urbana e di riorganizzazione delle infrastrutture finalizzato al consolidamento di "ruolo di rango superiore" della città. Il polo intermodale assume una funzione di primissimo piano in virtù della funzione di scambio e di confluenza dei flussi veicolari alla scala urbana e territoriale. Lo spostamento della stazione ferroviaria è finalizzato ad integrare i diversi sistemi di trasporto, ferrovia, bus extraurbano e urbano, auto (parcheggio di interscambio), bicicletta.



## Articolazione dell'azione

La nuova proposta porta la stazione sull'asse più importante, la via Roma, all'incrocio con la via Costituente; l'ubicazione all'interno della città è significativa e strategica, perché contribuisce a rafforzare il ruolo dell'asse attrezzato del parco minerario e urbano come nuova "dorsale" di riqualificazione e di riorganizzazione dei servizi urbani e territoriali, oltre che ad incrementare e razionalizzare il sistema di trasporto pubblico di tutto il basso Sulcis.

Il luogo oggetto dell'intervento è collocato all'intersezione tra la via Roma e il "nuovo asse attrezzato", in prossimità della testata dei binari esistenti. A partire da questa testata, e con sviluppo prevalente lungo la direzione del nuovo "asse passante", si attesta la nuova grande piazza della stazione, che costituisce il riscontro della piazza Roma, nella posizione in cui si conclude anche percettivamente la città, lasciandosi alle spalle il collegamento con l'archeologia mineraria di Serbariu.

Il fondale della piazza è costituito da un grande porticato a doppia altezza che raccorda tutti gli accessi, quelli alla stazione ferroviaria, con i treni posti sulla quota più bassa, e quelli alla stazione degli autobus, perfettamente in quota e attestati sul retro del portico.

La conformazione altimetrica delle aree ha suggerito l'articolazione in due livelli del fabbricato viaggiatori: un piano di ingresso dalla pubblica via alla quota stradale e un piano di accesso ai treni alla quota della giacitura dei binari. Il fabbricato viaggiatori che raccorda su tre livelli la quota del piano del ferro con la piazza, comprende, oltre alla sala d'attesa, i servizi igienici; gli altri locali al piano della piazza ed a quello immediatamente superiore, sono adibiti a servizi complementari del trasporto. Inoltre sotto la grande copertura, al piano piazza, sono dislocate attrezzature connesse alla frequentazione collettiva della piazza della stazione.

**Risorse e indicatori di realizzazione**

Sono stati destinati 1.400.000,00 risorse POR FESR 2007/2013 riprogrammate sul PAC.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
"Centro intermodale passeggeri di Carbonia"	1.400.000,00	Aree attrezzate ad interscambio modale (N) *	0	1
		Superficie oggetto di intervento (mq) *	0	30.800
		Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (N) *	0	10.014 (**)
		Progresso dei lavori risultanti dagli Stati di Avanzamento rispetto all'importo contrattuale (%)	0	100%

(\*) Indicatori tratti dagli applicativi SGP e SMEC

(\*\*) Dato rilevato ad ultimazione lavori 12.592 giornate/uomo

**Indicatori di risultato**

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
"Centro intermodale passeggeri di Carbonia"	<p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.</p> <p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.</p> <p>Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo.</p> <p>.</p>	<p>Dati in parte disponibili sui sistemi informatici in dotazione dell'Assessorato, in parte da ottenere tramite rilevazioni da operarsi in base ai dati forniti dai soggetti gestori dei servizi di trasporto,</p>

**Attività di valutazione**

Gli indicatori di risultato sopra definiti appaiono significativi al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento in rapporto alla strategia di riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico locale del basso Sulcis



prospettata a livello pianificatorio (Piano Regionale dei Trasporti, Piano di bacino provinciale, Piano Generale del Traffico urbano) e progettuale.

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione del numero di utenti che usufruiscono del Centro ed il riscontro di un indice di gradimento da monitorare attraverso il rilevamento del livello di soddisfazione degli utenti per quanto riguarda i servizi strettamente connessi al trasporto e le ulteriori attività commerciali, ricreative e culturali localizzate presso il Centro.

La raccolta dei dati avverrà anche mediante coinvolgimento dei soggetti gestori e delle aziende di trasporto interessate.



## Cronoprogramma procedurale e finanziario

Intervento concluso.

Rendicontazione finale della spesa già realizzata entro l'annualità 2012.



### SCHEDA 3) CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI DI IGLESIAS

**Azione: progettazione e realizzazione del centro intermodale passeggeri ferro – gomma di Iglesias (1° lotto).**

**Risultati attesi:**

Ottimizzare l'integrazione ferro - gomma (ferro come linea portante, gomma come distribuzione/adduzione)

**Indicatori di risultato:**

- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.
- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.
- Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo.

### Obiettivi

L'estensione dell'intermodalità in tutto il territorio dell'isola e l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto treno, bus e auto rappresenta infatti uno degli obiettivi primari della pianificazione regionale nel settore dei trasporti.

Gli obiettivi, prettamente di carattere trasportistico, possono essere riassunti come segue:

- massima integrazione ferro – gomma (ferro come linea forte portante, gomma come distribuzione/adduzione);
- ottimizzazione nell'utilizzo di più modi/mezzi, minimizzando gli effetti negativi delle rotture di carico sugli utenti e promuovendo i principali fattori di concorrenza o di complementarietà fra reti di vettori diversi;
- riduzione dell'impatto del traffico veicolare collettivo di penetrazione/ingresso dall'esterno dell'area urbana;
- ottimizzazione del confort degli utenti del trasporto collettivo;
- razionalizzazione dell'immissioni dei veicoli di linea nella viabilità urbana.

### Articolazione dell'azione

Il centro intermodale di Iglesias costituisce un sistema complesso di elementi chiaramente separati per funzione ed interconnessi in maniera razionale al fine di garantirne la piena funzionalità rispetto



agli obiettivi strategici del progetto. L'elemento centrale è rappresentato dagli spazi necessari all'interscambio tra i diversi modi; tale connettivo consente di collegare nel modo migliore la stazione ferroviaria esistente, il nuovo parcheggio multipiano e il terminal degli autobus al resto della città.

In questa ottica il progetto si pone come elemento di armonizzazione tra gli elementi preesistenti, spesso conflittuali, e le nuove funzioni, con l'obiettivo di riqualificare e rifunzionalizzare uno dei tasselli centrali del sistema urbano.

Il progetto ricomprende la sistemazione della viabilità al contorno, attorno alla quale è stato costruito il progetto, ricalcando fedelmente la proposta contenuta nello studio del traffico allegato al Documento Preliminare alla Progettazione. Lungo la via XX Settembre si sviluppa l'elemento di interfaccia con la città: qui avviene l'interscambio con il sistema di trasporto pubblico a scala urbana e con i flussi ciclopodali. Il magazzino ferroviario esistente, svuotato internamente, viene rifunzionalizzato inserendovi gli elementi di comunicazione verticale necessari a smistare i flussi di utenti tra i diversi livelli. Il piazzale autobus è costituito da uno spazio centrale destinato alla manovra dei mezzi ed interdetto al passaggio pedonale degli utenti. Un ulteriore elemento di centrale importanza è il parcheggio multipiano su 3 livelli, disposto lungo la scarpata adiacente la via Crocifisso.

L'esito positivo di un ricorso sulla procedura di aggiudicazione per la progettazione di livello definitivo ed esecutivo ha consentito di aggiudicare definitivamente l'incarico di progettazione al concorrente risultato secondo in graduatoria.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 5.500.000,00 risorse POR FESR 2007-2013 riprogrammate sul PAC.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
"Centro intermodale passeggeri di Iglesias"	5.500.000,00	Aree attrezzate ad interscambio modale (N)*	1/3 (solo ferro)**	3/3 (ferro/ gomma privata/ bus) **
		Superficie oggetto d'intervento (mq)*	0	da quantificare
		Giornate uomo attivate in fase di cantiere (N)*	0	da quantificare
		Progresso dei lavori risultanti dagli Stati di Avanzamento rispetto all'importo contrattuale (%)	0	100%

(\*) Indicatori tratti dagli applicativi SGP e SMEC

(\*\*) Rapporto tra n. modi di trasporto garantiti (attualmente solo ferro; di seguito ad ultimazione intervento ferro-gomma privata-gomma pubblica)

**Indicatori di risultato**

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
"Centro intermodale passeggeri di Iglesias"	<p>Variatione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.</p> <p>Variatione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.</p> <p>Variatione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo.</p>	Dati in parte disponibili sui sistemi informatici in dotazione dell'Assessorato, in parte da ottenere tramite rilevazioni da operarsi in base ai dati forniti dai soggetti gestori dei servizi di trasporto,

**Attività di valutazione**

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione del numero di utenti che usufruiscono del Centro intermodale intermodale ed il riscontro di un indice di gradimento da monitorare attraverso il rilevamento del livello di soddisfazione degli utenti per quanto riguarda i servizi strettamente connessi al trasporto e le ulteriori attività commerciali, ricreative e culturali localizzate presso il Centro.

La raccolta dei dati avverrà anche mediante coinvolgimento dei soggetti gestori e delle aziende di trasporto interessate.





**SCHEDA 4) CENTRO INTERMODALE PASSEGGERI DI NUORO – II° LOTTO FUNZIONALE**

**Azione: completamento del Centro Intermodale passeggeri ferro – gomma di Nuoro (progettazione e realizzazione).**

**Risultati attesi:**

Ottimizzare l'integrazione ferro-gomma (ferro come linea portante, gomma come distribuzione/adduzione)

**Indicatori di risultato:**

- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.
- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.
- Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo.

**Obiettivi**

L'estensione dell'intermodalità in tutto il territorio dell'isola e l'integrazione tra i vari sistemi di trasporto treno, bus e auto rappresenta uno degli obiettivi primari della pianificazione regionale nel settore dei trasporti.

Gli obiettivi, prettamente di carattere trasportistico, possono essere riassunti come segue:

- massima integrazione ferro – gomma (ferro come linea forte portante, gomma come distribuzione/adduzione);
- ottimizzazione nell'utilizzo di più modi/mezzi, minimizzando gli effetti negativi delle rotture di carico sugli utenti e promuovendo i principali fattori di concorrenza o di complementarità fra reti di vettori diversi;
- riduzione dell'impatto del traffico veicolare collettivo di penetrazione/egresso in area urbana;
- ottimizzazione del confort degli utenti del trasporto collettivo;
- razionalizzazione dell'immissioni dei veicoli di linea nella viabilità urbana.

Nell'ambito del II° lotto funzionale trova sistemazione: la viabilità limitrofa, l'accesso carrabile al piazzale bus e la pavimentazione di quest'ultimo. Tali interventi sono indispensabili al fine di creare una effettiva intermodalità ferro – gomma privato e pubblico (urbano ed extraurbano).



## Articolazione dell'azione

Nell'ambito dell'APQ Mobilità – Delibera CIPE 35/2005 ha trovato attuazione il primo lotto funzionale del Centro Intermodale Passeggeri; le opere previste nel primo stralcio esecutivo possono essere sintetizzate come segue: 1) Ristrutturazione del corpo fabbricato viaggiatori (limitatamente al piano terra); 2) ristrutturazione della parte esterna del corpo di fabbricato con i servizi accessori; 3) realizzazione della piazza coperta del fabbricato della stazione e dei collegamenti verticali; 4) edificio multipiano adibito a parcheggio (piano terra e primo livello scoperto).

Allo stato attuale i lavori del I° lotto risultano in fase di ultimazione e collaudo. Le opere ricomprese nei due lotti indicati costituiscono parte di un piano di riassetto complessivo dell'area, comprendente oltre alla riqualificazione della stazione ex Ferrovie della Sardegna, sulla cui superficie sorgerà il centro intermodale passeggeri, anche la modifica della viabilità periferica; conseguentemente, il grado di urgenza dell'intervento risulta molto alto.

Il progetto preliminare del II° lotto funzionale riporta gli interventi così riassunti:

- A) Riconfigurazione rampa accesso autobus e isola spartitraffico sull'innesto alla Via Trieste.
- B) Modifica carreggiata e marciapiedi sulla Via Ciusa Romagna.
- C) Rifacimento svincolo di Piazza Melis;
- D) Parcheggio multipiano.
- E) Piazzale autobus.
- F) Fabbricati di servizio.
- G) Piazza/parcheggio al livello 1.
- H) Fabbricato Viaggiatori: piano terra.
- I) Fabbricato Servizi Accessori (FSA).
- L) Locale deposito sottoscala (rif. scala di collegamento con la terrazza).
- M) Impianto di ventilazione ed evacuazione gas scarico treni dalla galleria.
- N) Pensiline lungo le banchine pedonali treni.
- O) Fabbricato Viaggiatori: esterno fabbricato, piano terra e primo.
- P) Terrazza galleria stazione e fabbricato servizi accessori: piano primo.
- Q) Fabbricato Viaggiatori: piano primo alloggi
- R) Piano Primo Fabbricato Viaggiatori: ristorante.
- S) Impianti solare fotovoltaico e solare termico.

**Risorse e indicatori di realizzazione**

Il costo complessivo dell'intervento è pari a € 4.000.000,00,

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Centro intermodale passeggeri di Nuoro – II° lotto funzionale	4.000.000,00	Aree attrezzate ad interscambio modale (N)*	(2/3)**	(3/3)**
		Superficie oggetto di intervento (mq)*	5512,75	da quantificare
		Giornate/uomo attivate in fase di cantiere (N)*	0	da quantificare
		Progresso dei lavori risultanti dagli Stati di Avanzamento rispetto all'importo contrattuale (%)	0	100%

(\*) Indicatori tratti dagli applicativi SGP e SMEC

(\*\*) Rapporto tra n. modi di trasporto garantiti (attualmente scambio ferro-gomma privata; di seguito ad ultimazione intervento ferro-gomma privata-gomma pubblica)

**Indicatori di risultato**

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Centro intermodale passeggeri di Nuoro –II° lotto funzionale	<p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un giorno feriale tipo.</p> <p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sul nodo in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.</p> <p>Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi nella fermata (solo asse ferro) in un giorno feriale tipo.</p>	<p>Dati in parte disponibili sui sistemi informatici in dotazione dell'Assessorato, in parte da ottenere tramite rilevazioni da operarsi in base ai dati forniti dai soggetti gestori dei servizi di trasporto,</p>

**Attività di valutazione**

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione del numero di utenti che usufruiscono del Centro intermodale ed il riscontro di un indice di gradimento da monitorare attraverso il rilevamento del livello di soddisfazione degli utenti per quanto riguarda i servizi



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

strettamente connessi al trasporto e le ulteriori attività commerciali, ricreative e culturali localizzate presso il Centro.

La raccolta dei dati avverrà anche mediante coinvolgimento dei soggetti gestori e delle aziende di trasporto interessate.





**SCHEDA 5) ASSE ATTEZZATO URBANO ELMAS – ASSEMINI – DECIMOMANNU**

**Azione: progettazione e realizzazione delle opere afferenti la riqualificazione fisica e funzionale dell'Asse attrezzato Elmas-Assemini-Decimomannu.**

**Risultati attesi:**

- Ottimizzare l'integrazione ferro - gomma (ferro come linea portante, gomma come distribuzione/adduzione)
- Potenziamento del servizio di trasporto ferroviario

**Indicatori di risultato:**

- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sui singoli nodi in un giorno feriale tipo.
- Variazione percentuale del numero di linee incidenti sui singoli nodi in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.
- Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi in ciascuna fermata ferroviaria in un giorno feriale tipo.
- Variazione percentuale del numero di passeggeri trasportati lungo linea.

**Obiettivi**

**Obiettivi generali di carattere locale e metropolitano:**

- migliorare l'accessibilità;
- favorire il riequilibrio modale a favore dei mezzi di trasporto collettivo e della ciclabilità;
- sviluppare l'intermodalità;
- migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi di trasporto;
- ridurre gli impatti ambientali con riduzione delle emissioni.

**Obiettivi di sistema:**

- sviluppo del sistema a rete delle principali direttrici di collegamento, attraverso il potenziamento, l'adeguamento e l'ammodernamento delle reti ferroviaria e stradale;
- potenziamento delle relazioni fra aree locali e direttrici principali, attraverso il rafforzamento delle connessioni del servizio ferroviario e della rete stradale con le infrastrutture nodali, nonché mediante la realizzazione e l'adeguamento dei collegamenti passeggeri fra le aree metropolitane ed i nodi;
- sviluppo dei nodi di trasporto, attraverso il potenziamento e la riqualificazione delle infrastrutture a



servizio dell'intermodalità (parcheggi di scambio/gomma ferro).

### Articolazione dell'azione

L'intervento concepito unitariamente per i Comuni di Elmas, Assemini e Decimomannu, riguarda opere mirate alla riqualificazione fisica e funzionale dell'asse ferroviario metropolitano Cagliari – Decimomannu con l'adeguamento e la ristrutturazione delle stazioni ferroviarie e dei suoi servizi accessori, anche attraverso la collocazione all'interno di nuove funzioni ed attività a supporto della collettività e la realizzazione/riqualificazione/ristrutturazione delle reti stradali urbane e delle strutture necessarie a favorire l'intermodalità ferro/gomma per il trasporto pubblico locale. La creazione di uno stretto legame dei cittadini con la stazione quale centro di aggregazione urbana rappresenta lo strumento per avvicinare nuovi clienti al servizio ferroviario, avviando l'auspicato processo di riqualificazione della ferrovia nel territorio dell'isola.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Il costo complessivo intervento è pari a € 11.066.499,43 di cui:

- € 8.766.499,43 a valere sulle risorse liberate del PON TRASPORTI 2000-2006 Misura II.3.
- € 2.300.000,00 a valere originariamente su risorse POR FESR 2007-2013 riprogrammate sul PAC.

La quantificazione degli indicatori potrà essere stimata solo nelle successive fasi di progettazione e di modellazione degli interventi.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
"Asse attrezzato urbano Elmas – Assemini – Decimomannu"	11.066.499,43	Stazioni o fermate ferroviarie attrezzate ad interscambio modale (N)	0	5
		Superficie oggetto d'intervento (mq)*	o	da quantificare
		Giornate uomo attivate in fase di cantiere (N)*	o	da quantificare
		Progresso dei lavori risultanti dagli Stati di Avanzamento rispetto all'importo contrattuale (%)	0	100%

(\*) Indicatori tratti dagli applicativi SGP e SMEC

**Indicatori di risultato**

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
"Asse attrezzato urbano Elmas – Assemini – Decimomannu"	<p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sui singoli nodi in un giorno feriale tipo.</p> <p>Variazione percentuale del numero di linee incidenti sui singoli nodi in un intervallo temporale di trenta minuti in fascia di punta.</p> <p>Variazione percentuale del numero dei saliti e discesi in ciascuna fermata ferroviaria in un giorno feriale tipo.</p> <p>Variazione percentuale del numero di passeggeri trasportati lungo linea.</p>	Dati in parte disponibili sui sistemi informatici in dotazione dell'Assessorato, in parte da ottenere tramite rilevazioni da operarsi in base ai dati forniti dai soggetti gestori dei servizi di trasporto

**Attività di valutazione – visione strategica**

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione del numero di utenti che usufruiscono dei nodi di interscambio modale in oggetto ed il riscontro di un indice di gradimento da monitorare attraverso il rilevamento del livello di soddisfazione degli utenti per quanto riguarda i servizi strettamente connessi al trasporto ed le ulteriori attività commerciali, ricreative e culturali localizzate presso il Centro.

La raccolta dei dati avverrà anche mediante coinvolgimento dei soggetti gestori e delle aziende di trasporto interessate.



## Cronoprogramma di spesa

Baseline		2013		2014				2015				2016				2017				
		III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
Procedure	FASI	Individuazione progetti e beneficiari - Sottoscrizione convenzioni (Atti amministrativi) (Sottoscrizione convenzione di delega in favore del soggetto beneficiario/ attuatore)																		
	Attività preliminari		X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
		Gara - Procedure di Appalto fino all'Aggiudicazione Definitiva (Progettazione, gara d'appalto per esecuzione lavori)	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X							
		Audazione impegni Contrattualizzazione beneficiari (Stipula contratto d'appalto per esecuzione lavori)											X	X						
		ESECUZIONI	Esecuzione delle prestazioni (Esecuzione lavori)									X	X	X	X	X				
CHIUSURA	Controlli, collaudi (se ricorre)																			
	Controlli (se ricorre)																			
	Collaudo (se ricorre)										X	X	X	X	X					
<b>TOTALE</b>																				
Finanziario	impegni espressi in euro																			
	pagamenti e sprechi in euro									992.969,02				1.372.080,00					2.321.000,00	



**SCHEDA 6) VELOCIZZAZIONI SCMT SULLA RETE RFI DELLA SARDEGNA**

**Azione: Realizzazione prima fase SCMT da segnale sulla rete ferroviaria**

**Risultati attesi:**

- Abbattimento dei tempi di percorrenza
- Incremento dell'utilizzo del trasporto su ferro
- Miglioramento della qualità del servizio ferroviario al fine di renderlo competitivo con il trasporto su gomma
- Aumento della sicurezza ferroviaria

**Indicatori di risultato:**

- Variazione (%) del numero di passeggeri trasportati lungo linea
- Variazione (%) dei tempi medi di percorrenza
- Indice di puntualità annuo

**Obiettivi**

- Ampliamento, potenziamento e velocizzazione della rete ferroviaria, al fine di renderla idonea a garantire un adeguato livello di qualità nonché ad aumentare l'offerta del servizio esistente, anche attraverso una sostanziale riduzione dei tempi di percorrenza
- Potenziamento delle principali linee ferroviarie per realizzare un significativo spostamento modale di quote di traffico dal sistema su gomma a quello su ferro
- Incremento del livello di sicurezza ferroviaria e riduzione dell'inquinamento.



### Articolazione dell'azione

E' prevista una prima fase di interventi tecnologici accompagnati da alcune puntuali modifiche all'armamento ferroviario, mirati alla velocizzazione della rete RFI della Sardegna, con particolare riferimento alla realizzazione di un SCMT (Sistema di controllo della marcia del treno) da segnale necessario per consentire la realizzazione del rango P.

La realizzazione di tale sistema consentirà di sfruttare la potenzialità della linea e quella derivante dal pendolamento del materiale rotabile in corso di acquisizione da parte della Regione Sardegna, incrementando la velocità laddove il tracciato lo consente.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Per la realizzazione della prima fase dell'intervento sono disponibili € 19.912.389,89.<sup>6</sup>

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Realizzazione SCMT da segnale sulla rete ferroviaria	19,91 (PAC)	Estensione dell'intervento in lunghezza (km)	0	350
		Numero di interventi	0	6

### Indicatori di risultato

Gli indicatori di risultato misurano il raggiungimento degli obiettivi sulla base di quanto programmato, nello specifico l'incremento percentuale del numero dei passeggeri trasportati lungo linea numero di utenti che utilizzano i mezzi pubblici, la riduzione dei tempi di percorrenza e il miglioramento del servizio.

<sup>6</sup> Con DGR 53/26 del 20 dicembre 2013, si è stabilito di ridurre l'importo degli interventi di velocizzazione da da 20,412 a 19,912 Meuro per consentire di destinare risorse per 500.000 € alle attività di Assistenza Tecnica per gli interventi inseriti nel PAC, non riconducibili ai Programmi originari



Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Realizzazione SCMT da segnale sulla rete ferroviaria	Variazione (%) del numero di passeggeri trasportati lungo linea	Rilevazione semestrale dell'utenza trasportata in una giornata feriale-tipo in base al numero dei saliti e dei discesi per fermata in tutte le fermate, prima e dopo l'esecuzione degli interventi
	Variazione dei tempi medi di percorrenza (min.)	Misurazione dei tempi di percorrenza (min.), prima e dopo l'esecuzione degli interventi
	Indice di puntualità annuo (%)	Rilevazione del numero dei treni puntuali rispetto al numero totale dei treni percorrenti la tratta

#### Attività di valutazione

Gli indicatori di risultato sopra rappresentati risultano significativi al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento in relazione alla strategia di riorganizzazione del sistema di trasporto pubblico regionale stabilita a livello pianificatorio (Piano Regionale dei Trasporti, Piano di Bacino Provinciale, Piano Generatore del Traffico Urbano) e progettuale.

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione dell'incremento dei passeggeri trasportati e della diminuzione dei tempi di percorrenza.

Nell'ambito della medesima attività verrà monitorato altresì il livello di soddisfazione degli utenti con riguardo ai servizi strettamente connessi al trasporto.

La raccolta dei dati verrà fatta dal soggetto gestore della linea ferroviaria anche con il coinvolgimento del gestore di servizio.



Cronoprogramma di spesa

Baseline		2014				2015				2016				2017				2018				2019				2020			
Procedimento	FASI	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV				
	Procedimento	Macroattività e attività																											
Individuazione progetti e beneficiari - Sotto-sottoscrizione convegni/Atti			X	X	X	X																							
Atto Appalto fino all'aggiudicazione Definitiva (inclusa la fase di)					X	X	X	X	X	X	X	X																	
Adozione impegno Contrattualizzazione e beneficiari																													
Esecuzione delle prestazioni								X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X			
Chiusura		Controlli collaudi (se ricorre)																											
	Controlli (se ricorre)													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
	Collaudi (se ricorre)													X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X				
Finanziario	impegni espressi in euro						8.112.390	11.800.000																					
	pagamenti espressi in euro						40.862	85.719	600.000	40.000	300.000	1.700.000	800.000	780.000	600.000	1.000.000	500.000	500.000	2.300.000	1.700.000	1.000.000	1.500.000	1.400.000	2.000.000	1.500.000	1.585.809			
																								<b>TOTALE</b>					
																								<b>19.912.390</b>					
																								<b>19.912.390</b>					



**SCHEDA 7) AVAMPORTO EST PORTO CANALE DI CAGLIARI – REALIZZAZIONE DISTRETTO DELLA CANTIERISTICA – OPERE A MARE**

**Azione: Realizzazione delle opere marittime e delle opere di infrastrutturazione necessarie per l'insediamento delle attività cantieristiche e di manutenzione delle navi da diporto nell'avamposto est del Porto Canale di Cagliari.**

**Risultati attesi:**

- sviluppo della cantieristica ed in particolare quella di *refitting* dei *grandi yacht*
- sviluppo della nautica da diporto
- riqualificazione del porto vecchio di Cagliari per funzioni turistiche da diporto

**Indicatori di risultato:**

- Incremento delle giornate/uomo all'anno nel settore nel porto di Cagliari
- Incremento traffico da diporto nel porto di Cagliari

**Obiettivi**

In conformità alle previsioni del Piano Regolatore Portuale, l'intervento ha l'obiettivo di favorire l'insediamento dell'attività cantieristica indispensabile per lo sviluppo della nautica da diporto cui è destinato gran parte del "porto vecchio" di Cagliari.

Esso è, inoltre, indispensabile ai fini della riqualificazione del porto vecchio per funzioni turistiche da diporto, consentendo il trasferimento delle attività di cantieristica ivi presenti, rendendo quindi disponibili le aree per le nuove funzioni.



### Articolazione dell'azione

L'intervento complessivo prevede la realizzazione delle opere a mare di protezione dal moto ondoso dello specchio acqueo prospiciente le aree del distretto, la realizzazione di un canale interno per consentire a tutti i cantieri l'accesso diretto a mare, la realizzazione di un accesso separato dal traffico commerciale.

Con i fondi PAC l'Ente potrà realizzare il canale interno, la banchina di riva ed il dragaggio, che risultano indispensabili per rendere funzionale il distretto della nautica.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Per l'intervento complessivo è necessario l'importo di € 29.560.000,00 di cui € 11.000.000,00 stanziati sul PAC.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Opere a mare distretto cantieristica	11,00 (PAC)	Avanzamento lavori (%)	0	100

### Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Sviluppo nautica da diporto e cantieristica	Incremento delle giornate/uomo all'anno nel settore nel porto di Cagliari	Rilevazione della variazione di giornate/uomo all'anno nel settore prima e dopo l'intervento
	Incremento traffico da diporto nel porto di Cagliari	Rilevazione della variazione del numero di imbarcazioni stanziali per anno e del numero di imbarcazioni in transito per giorni di permanenza per anno, suddivisi per classe, prima e dopo l'intervento

### Attività di valutazione

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute sullo sviluppo della nautica da diporto ed in particolare l'incremento dell'attività intesa in termine di traffico di imbarcazioni e di numero addetti impiegati nel settore.





## PRIORITÀ RETI E MOBILITÀ (GRANDE VIABILITÀ STRADALE)

**SCHEDA 8) ADEGUAMENTO AL TIPO B (4 CORSIE) DELL'ITINERARIO SASSARI – OLBIA. LOTTO 9 ED OPERA CONNESSA DI “AMPLIAMENTO AEROPORTO DI OLBIA – STRALCIO FUNZIONALE DEVIAZIONE S.S. 125 CON CONSEGUENTE ALLUNGAMENTO DELLA PISTA DI VOLO”.**

**Azione: Lavori di adeguamento dell'attuale itinerario costituito da una strada a due corsie.**

**Risultati attesi:**

- Aumento della sicurezza stradale
- Abbattimento dei tempi di percorrenza

**Indicatori di risultato:**

- Riduzione dei tempi di percorrenza
- Diminuzione (%) del numero di incidenti stradali

### Obiettivi

- Incremento del livello di sicurezza stradale
- Ampliamento, potenziamento e velocizzazione della rete stradale, al fine di renderla idonea a garantire un adeguato livello di qualità nonché ad aumentare le caratteristiche dimensionali e le potenzialità della tratta esistente, anche attraverso una sostanziale riduzione dei tempi di percorrenza



## Articolazione dell'azione

Il Presidente del Consiglio dei Ministri, con proprio decreto del 12/3/2010, ha dichiarato lo stato di emergenza nel settore del traffico e della mobilità nelle province di Sassari e Olbia-Tempio, in relazione ai lavori di rifacimento e messa in sicurezza della Strada Statale n. 597-199 Sassari-Olbia.

Ai sensi dell'OPCM n. 3869 del 23 aprile 2010, il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna è stato nominato "Commissario delegato" per l'emergenza in questione.

L'opera emergenziale è articolata nel suo complesso in dodici interventi:

1. lotto "0" - "Adeguamento della S.S.131 dal km 191,520 al km 193,300; collegamento S.S. 131 - S.S. 597 (bivio Ploaghe)";
2. 1° lotto - Tronco 1 - dal km 0,000 al km 11,400;
3. 2° lotto - Tronco 1 - dal km 11,400 al km 21,800;
4. 3° lotto - Tronco 1 - dal km 21,800 al km 33,638;
5. 4° lotto - Tronco 2 - dal km 0,000 al km 9,510;
6. 5° lotto - Tronco 2 - dal km 9,510 al km 18,999;
7. 6° lotto - Tronco 3 - dal km 0,000 al km 6,100;
8. 7° lotto - Tronco 3 - dal km 6,100 al km 13,100;
9. 8° lotto - Tronco 3 - dal km 13,100 al km 21,979;
10. 9° lotto - "Adeguamento della S.S. 199 tratta S.S. 131dcn - S.S. 125"; opere connesse al lotto 9;
11. Adeguamento ponte sul rio Padrongianus - S.S. 125;
12. Ampliamento aeroporto di Olbia – Stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo.

La presente scheda si riferisce esclusivamente ai seguenti interventi:

- Lotto 9 (soggetto attuatore ANAS SpA): importo finanziamento € 4.000.000,00
- Ampliamento aeroporto di Olbia – Stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo (soggetto attuatore GEASAR SpA): importo finanziamento € 6.150.000,00.

**Risorse e indicatori di realizzazione**

Per la realizzazione dell'intero intervento di "Adeguamento al tipo B (4 corsie) dell'itinerario Sassari – Olbia. Lotti 0-9" ed opere connesse al lotto 9 di "Adeguamento ponte sul rio Padrongianus - S.S. 125" e di "Ampliamento aeroporto di Olbia – Stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo" sono disponibili € 850.000.000,00 a valere sulla delibera CIPE n. 62/2011 "Piano del Sud", ma il costo complessivo delle opere è attualmente pari a circa € 1.000.000.000,00.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
LOTTO 9		Estensione dell'intervento in lunghezza (km)	0	2,600
Ampliamento aeroporto di Olbia – Stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo		Estensione dell'intervento in lunghezza (km)	0	Da quantificare

**Indicatori di risultato**

Gli indicatori di risultato misurano il raggiungimento degli obiettivi sulla base di quanto programmato, nello specifico la riduzione dell'incidentalità e la riduzione dei tempi di percorrenza.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
LOTTO 9	Riduzione dei tempi di percorrenza Diminuzione (%) del numero di incidenti stradali	Dati forniti da ANAS SpA e provenienti da rilevazioni Riduzione dei tempi di percorrenza
Ampliamento aeroporto di Olbia – Stralcio funzionale deviazione S.S. 125 con conseguente allungamento della pista di volo	Riduzione dei tempi di percorrenza Diminuzione (%) del numero di incidenti stradali	



### Attività di valutazione

Gli indicatori di risultato sopra rappresentati risultano significativi al fine di rilevare l'efficacia dell'intervento rispetto alla strategia di adeguamento delle infrastrutture viarie del nord Sardegna.

L'attività di valutazione sarà volta a verificare le ricadute dell'intervento, attraverso la rilevazione della riduzione dell'incidentalità e della diminuzione dei tempi di percorrenza.

La raccolta dei dati verrà fatta anche mediante il coinvolgimento dei soggetti gestori della tratta stradale.





Cronoprogramma di spesa

Sassari – Olbia Ampliamento Aeroporto di Olbia/spostamento SS 125

Baseline		2012				2013				2014				2015				2016		
	Macroattività e attività	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I		
Procedurale	FASI																			
	Avvio	Individuazione progetti e beneficiari - Sottoscrizione convenzioni/Atti		X																
		Gara - Procedure di Appalto fino all'Aggiudicazione e Definitiva (Incluse le fasi di			X	X														
		Adozione impegno e Contrattualizzazione beneficiari								X										
	Esecuzione	Esecuzione delle prestazioni								X	X	X	X	X	X	X	X	X		
	Chiusura	Controlli, collaudi (se ricorre)																		
Controlli (se ricorre)																				
Collaudo (se ricorre)																		X	X	

Finanziario																			TOTALE
	Impegni e spessi in euro							3.342.436				70.436		2.737.128					6.150.000
	pagamenti espressi in euro								1.357.026	496.112	540.681	349.550	180.100			227.840	1.012.045	1.986.646	6.150.000



## PRIORITÀ: INCLUSIONE SOCIALE (SERVIZI DI CURA)

### SCHEDA 9) CASE DELLA SALUTE

Nell'ambito del POR FESR 2007/2013 la Regione Sardegna ha destinato al Piano di Azione Coesione - priorità **Servizi di cura delle persone**, un ammontare di risorse complessive pari a € 20.400.325,47 per la realizzazione di interventi volti al rafforzamento dei servizi socio-sanitari e socio-assistenziali rivolti in particolare agli anziani e alle persone portatrici di *handicap*.

**Azione: realizzazione di strutture ad alta integrazione interprofessionale e multidisciplinare, quali Case della Salute, RSA con nucleo hospice e Centro socio-riabilitativo con nucleo hospice.**

#### Risultati attesi:

- migliorare l'equità d'accesso ai servizi socio-sanitari e socio-assistenziali nelle aree più disagiate del territorio Regionale a favore delle persone anziane e di soggetti adulti non autosufficienti e delle loro famiglie;
- favorire l'unitarietà e l'integrazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociosanitarie attraverso la contiguità spaziale dei servizi e degli operatori;
- potenziare sul territorio regionale il numero di strutture in grado di offrire una risposta alternativa al ricovero ospedaliero.

#### Indicatori di risultato:

- Riduzione dei tempi e della distanza di percorrenza del bacino di utenza dalle strutture sanitarie (espressi in minuti e km).

### Obiettivi

In attuazione del Piano Sanitario Regionale 2006-2008 la Regione ha posto, quale elemento portante della programmazione regionale, la creazione di un coordinamento clinico e organizzativo dei Servizi alla Persona al fine di poter garantire una qualità dei servizi in base agli *standard* dei livelli minimi di assistenza e superare in particolare la disomogenea distribuzione sul territorio dell'offerta assistenziale.

La Regione ha inteso quindi migliorare l'equità d'accesso dei servizi sociali e sanitari, specie per le persone anziane, i soggetti adulti non autosufficienti e le loro famiglie, attraverso un processo di modernizzazione delle modalità di erogazione dei servizi, in grado di offrire al cittadino una risposta



immediata al suo bisogno di assistenza, incentrato sullo sviluppo delle attività territoriali ed il potenziamento delle cure nel territorio di appartenenza.

Con il processo di riforma del Sistema Sanitario Regionale avviato con la L.R. n. 3/2009, per accelerare il processo di deospedalizzazione, è stato avviato un importante cambiamento nelle modalità di erogazione dell'assistenza sanitaria in grado di promuovere un nuovo sistema di "protezione sociale", capace di razionalizzare l'offerta e la spesa sanitaria, implementando l'attività di medicina territoriale e riducendo quella ospedaliera anche attraverso il decongestionamento dei presidi dell'emergenza-urgenza. Nello specifico, si è inteso perseguire la qualificazione dell'assistenza territoriale attraverso l'integrazione dei processi di cura e la continuità assistenziale tra i diversi centri di offerta, in particolare tra ospedale e territorio, e lo sviluppo di risposte integrate sociosanitarie, tenendo conto della crescente domanda di assistenza da parte di persone e famiglie con problemi complessi.

Si è pertanto dato avvio ad una sperimentazione volta a riorganizzare i piccoli presidi ospedalieri in ospedali di comunità, per offrire una risposta ad quei bisogni di salute finora rimasti insoddisfatti. Tali strutture, denominate "Case della Salute", rappresentano un "anello strategico" all'interno della rete ospedaliera perché si rivolgono ai pazienti con un bisogno di assistenza con prevalente valenza sanitaria che non è possibile soddisfare né in RSA né a domicilio ma per i quali, allo stesso tempo, un ricovero ospedaliero ordinario di tipo classico risulterebbe inappropriato.

Inoltre, per sopperire alla carenza su alcuni ambiti territori di strutture in grado di offrire una risposta alternativa al ricovero ospedaliero per alcune specifiche categorie di pazienti in cui non sia possibile l'assistenza domiciliare, la Regione ha promosso la realizzazione di strutture di carattere socio sanitario, quali Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA) ed *hospice*.

### Articolazione dell'azione

L'azione prevede la realizzazione di nuove strutture ad alta integrazione interprofessionale e multidisciplinare, in grado di essere riconosciute dalla popolazione come centri di risposta ai bisogni di salute, quali:

- **Casa della salute**
- **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)**
- ***Hospice***

In particolare, con atto di programmazione della Giunta Regionale n. 42/3 del 20/10/2011 sono stati approvati 19 interventi per la realizzazione di 14 "Case della Salute", 1 RSA con nucleo *Hospice*/Case della Salute e 1 *Hospice*, 2 RSA con nucleo *Hospice*; 1 Centro Socio Riabilitativo con nucleo *Hospice*.



I beneficiari di tali interventi sono le ASL e Comuni. Di tali interventi 13 verranno finanziati a valere sul PAC.

Le **Case della Salute** sono strutture polivalenti e funzionali, accessibili e fruibili dai cittadini nell'arco delle 24 ore, nelle quali potranno essere erogate quelle prestazioni tipiche delle cure primarie garantendo la continuità assistenziale e le principali attività di prevenzione.

I principali servizi sono riconducibile a tre aree di intervento:

1. Per l'area dei servizi sanitari: il servizio delle prestazioni urgenti, dei prelievi e delle donazioni; l'ambulatorio di prime cure e per le piccole urgenze, l'ambulatorio dei medici di Medicina generale per tutti i medici di medicina generale e i pediatri di libera scelta; la continuità assistenziale (ex guardia medica) 7 giorni su 7 e 24 ore al giorno; le degenze territoriali con alcuni posti letto nei quali sono ricoverati cittadini per stati patologici che difficilmente possono essere curati al domicilio; le attività specialistiche; l'area delle tecnologie diagnostiche (radiografie, ecografie, mammografie, spirometrie, prove da sforzo, ecodoppler).
2. Per l'area dei Servizi socio sanitari: il SERT; il servizio di salute mentale, Il Centro diurno, in cui l'ADI svolgerà le sue attività di appoggio assistenziale per persone non autosufficienti che di giorno non possono restare in famiglia; il Servizio di Recupero e Riabilitazione funzionale; il Consultorio familiare. Inoltre, rappresenterà un'attività strategica l'area della prevenzione, in cui si costruiranno i rapporti di collaborazione tra Servizi sociosanitari e cittadini, e si potranno sviluppare programmi partecipati di intervento sui fattori ambientali, sulle cause di malattia, si potranno predisporre e realizzare gli screening sulle principali malattie, ed impostare programmi di educazione alla salute con la scuola, con i Centri sociali degli anziani, con i Patronati dei Sindacati, con le Associazioni di utenti e di cittadini, con le Associazioni del volontariato.
3. Per l'area dei servizi sociali troveranno collocazione i servizi sociali e del volontariato. Saranno concentrate le attività amministrative e di supporto ai Medici e agli altri operatori della Casa della Salute. Saranno infine presenti gli Uffici per il Servizio sociale, l'area riservata e finalizzata a ragioni d'ufficio, per colloqui, per accoglienza per situazioni di estremo bisogno, per il pronto intervento sociale, da attivare con l'apporto delle Associazioni del Volontariato.

Per quanto riguarda invece le **Residenze Sanitarie Assistenziali (RSA)**, queste sono strutture residenziali finalizzate a fornire ospitalità, prestazioni sanitarie, di recupero funzionale e di inserimento sociale a favore di utenti affetti da malattie croniche o da patologie invalidanti, non autosufficienti e non assistibili a domicilio, e che pur tuttavia non necessitano di ricovero in strutture ospedaliere o di riabilitazione globale.

L'**Hospice** è infine una struttura specialistica in cui si garantisce, in regime residenziale, la prestazione di cure palliative, ossia un complesso integrato di prestazioni sanitarie, tutelari, assistenziali e



alberghiere fornite in maniera continuativa per 24 ore al giorno a malati affetti da malattie inguaribili, in fase avanzata e terminale.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Al fine di misurare l'efficacia degli interventi selezionati in relazione agli obiettivi prefissati, sono stati individuati gli indicatori di risultato, per verificare il conseguimento degli obiettivi specifici in rapporto alla situazione iniziale e gli indicatori di realizzazione, connessi agli obiettivi operativi, che consentono di misurare l'avanzamento fisico delle attività finanziate.

Gli indicatori di realizzazione sono rappresentati dal numero di nuove strutture realizzate, differenziate tra Case della Salute e Strutture polivalenti (RSA+Hospice). I fondi del PAC contribuiranno ad aumentare considerevolmente il numero di Case della Salute presenti sul territorio regionale così come il numero di strutture polivalenti presenti sull'intero territorio regionale.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Case della Salute	6.389.139,00	Numero di Case della salute	0	11
	2.976.861,00	Numero di strutture polivalenti integrate (RSA+Hospice)	0	2

### Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Case della Salute	Riduzione dei tempi e distanza di percorrenza del bacino di utenza dalle strutture sanitarie (espressi in minuti e km)	Stima della riduzione dei tempi di percorrenza medi e delle distanze per il raggiungimento delle strutture sanitarie da parte del bacino di utenza interessato dagli interventi.



### Attività di valutazione

Le attività valutative riguarderanno la stima del tempo di percorrenza dal domicilio del bacino utenza interessato e le strutture ospedaliere con gli stessi servizi offerti con gli interventi prima descritti, tenendo conto sia delle distanze che delle tipologia di infrastrutture di trasporto presenti sul territorio (modalità e disponibilità di mezzi pubblici, condizioni delle infrastrutture di trasporto presenti).



Cronoprogramma di spesa

		Baseline																														
		2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016						
Procedurale	FASI	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV			
	AVVIO	Selezioni e Progetti di ricerca																														
		Definizione norme/direttive								x	x																					
		Avviso/Bando									x	x	x	x	x	x	x						x	x	x							
		Presentazione/ricezione proposte									x	x	x	x	x	x	x						x	x	x							
		Istruttoria delle istanze									x	x	x	x	x	x	x						x	x	x							
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari										x	x	x	x	x	x	x															
	ESECUZIONE	Realizzazione investimenti/Interventi																														
		Controlli, collaudi (se ricorre)												x	x	x	x	x	x													
	CHIUSURA	Controlli (se ricorre)																														
Collaudo (se ricorre)																																
Finanziario	impegni espressi in euro																														9.366.000	
	pagamenti espressi in euro																														4.523.209	
																														TOTALE		
																														9.366.000		
																														4.842.791		
																														9.366.000		



**SCHEDA 10) DOMOTICA**

**Azione: sviluppo di infrastrutture e acquisizione di attrezzature nell'ambito della vivibilità degli ambienti domestici e lavorativi delle persone con particolari difficoltà.**

**Risultati attesi:** Migliorare le condizioni di vita all'interno delle abitazioni delle persone con disabilità, attraverso interventi diretti all'automazione e all'integrazione di sistemi per il controllo e la gestione di impianti, in particolare per:

- migliorare l'autonomia delle persone con disabilità nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative;
- promuovere e diffondere le tecnologie avanzate.

**Indicatori di risultato:**

- Disabili destinatari di interventi di domotica rispetto al totale della popolazione con disabilità grave (art.3 comma 3 L. 104/99)

**Obiettivi**

Coerentemente con quanto disposto all'art 26 della Carta dei diritti fondamentali dell'UE (Rif. 2000/C 364/01), la Regione riconosce e rispetta il diritto delle persone con disabilità di poter usufruire di misure intese a garantirne l'autonomia, l'inserimento sociale e professionale e la partecipazione alla vita della comunità. A tal fine intende promuovere la diffusione di tecnologie avanzate per il miglioramento delle condizioni di vita delle persone con disabilità e non autosufficienti, volti a favorirne la permanenza nel proprio domicilio e a migliorarne l'autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative.

Gli interventi sono diretti alla realizzazione di sistemi complessi di automazione caratterizzati dall'integrazione di funzioni e applicazioni per il controllo e la gestione di impianti e automazioni.

Inoltre, dall'esperienza finora maturata è emersa con forza la necessità di svolgere una serie di attività collaterali a supporto sia dei destinatari finali sia degli operatori pubblici a vario titolo coinvolti nell'attuazione degli interventi di domotica e di protesica ed in particolare è avvertita la necessità di una struttura pubblica polifunzionale dedicata alla domotica che possa essere un punto di riferimento altamente specializzato per l'intero territorio regionale.



## Articolazione dell'azione

L'Assessorato Igiene e Sanità – Direzione Politiche Sociali ha pubblicato un bando con una dotazione finanziaria complessiva pari a € 9.445.000,00 per promuovere lo sviluppo di interventi volti a favorire, mediante l'ausilio della tecnologia, la permanenza nel proprio domicilio delle persone con disabilità e non autosufficienti e a migliorare la loro autonomia nello svolgimento delle attività domestiche e lavorative. A seguito dell'istruttoria delle domande pervenute, l'Assessorato ha finanziato complessivamente un ammontare 1300 progetti personalizzati per un impegno effettivo di € 8.216.000.

Le applicazioni di “domotica” realizzate includono i settori della sicurezza, della climatizzazione, del controllo dei carichi elettrici, dell'illuminazione, della comunicazione, dell'intrattenimento, idricosanitario, elettrodomestici, di telecomunicazione, arredi componibili attrezzati e cablaggi strutturati.

Nello specifico, secondo quanto specificato nel Bando, gli interventi finanziabili sono riconducibili a due tipologie:

- A) DOMOTICA: interventi di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico; piccoli interventi di supporto direttamente connessi alla finalità dell'intervento da realizzare.
- B) ATTREZZATURE E TECNOLOGIE: strumentazioni tecnologiche ed informatiche per il controllo e l'automazione dell'ambiente domestico e lo svolgimento delle attività quotidiane; ausili, attrezzature, elettrodomestici e arredi personalizzati che permettano alla persona con disabilità di soddisfare in autonomia la fruibilità della propria abitazione; attrezzature tecnologicamente idonee, incluse le dotazioni informatiche, per avviare e svolgere attività di lavoro e studio nella propria abitazione, qualora la gravità della disabilità non consenta lo svolgimento di tali attività all'esterno; a questo si aggiungono piccoli interventi di supporto volti ad assicurare la vivibilità dell'ambiente domestico e la funzionalità di arredi e attrezzature, direttamente connessi alla finalità dell'intervento di automazione e controllo dell'ambiente domestico.

I destinatari di tali interventi sono persone che si trovano in situazione di disabilità o di non autosufficienza certificata ai sensi dell'art. 3 comma 3 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, le cui condizioni di vita possano significativamente migliorare in virtù della realizzazione di un intervento di domotica per l'adattamento dell'ambiente domestico e/o le cui condizioni di autonomia possano trarre benefici significativi dall'utilizzazione delle strumentazioni tecnologiche, degli ausili e delle attrezzature nelle quali gli interventi si concretizzano.

Tali interventi sono gestiti dagli enti gestori dei servizi associati dei Piani Locali Unitari dei Servizi (PLUS) che, in qualità di beneficiari, hanno il compito di predisporre i progetti personalizzati e successivamente di trasmetterli all'Azienda Sanitaria Locale territorialmente competente, che effettua



la valutazione sull'adeguatezza dell'intervento proposto in relazione al possibile miglioramento della qualità della vita, attraverso le proprie Unità di Valutazione Territoriali (UVT).

La Regione, inoltre, inizialmente con la deliberazione n. 32/49 del 15 settembre 2010 e successiva con la deliberazione n. 39/29 del 10.10.2014 ha destinato complessivamente la somma di euro 4.260.000 alla realizzazione del "Centro per la domotica" e dell'"Officina per la sanitarizzazione delle protesi" che si configurano come il Centro regionale di eccellenza per il superamento dell'handicap e dello svantaggio sociale denominato "SuperHando", promosso dal Comune di Settimo San Pietro.

La struttura prevede l'allocazione di un punto unico di erogazione di servizi integrati alla persona con particolare attenzione alle disabilità fisiche e psichiche comprendente servizi di tipo informativo, di segretariato, di consulenza specialistica, nonché di assistenza, di sollievo, di prevenzione, di aggregazione.

### Risorse e indicatori di realizzazione

Gli indicatori di realizzazione sono rappresentati dal numero di interventi realizzati, ovvero dal numero di progetti personalizzati finanziati.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Domotica	8.216.000,00	Numero interventi realizzati	0	1.300
Superhando	2.818.000,00	Numero interventi realizzati	0	1

### Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Domotica/Superhando	Disabili destinatari di interventi di domotica rispetto al totale della popolazione con disabilità grave (art.3 comma 3 L.104/99)	L'indicatore sarà calcolato sulla base del rapporto tra il numero di disabili beneficiari degli interventi di domotica ed il totale della popolazione che presenta una disabilità grave, la cui situazione sia stata certificata dalla competente azienda sanitaria locale (asl) secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992.



### Attività di valutazione

L'indicatore “*Percentuale di disabili destinatari di interventi di domotica rispetto al totale della popolazione con disabilità grave*” è calcolato sulla base del rapporto tra il numero di disabili beneficiari degli interventi di domotica ed il totale della popolazione che presenta una disabilità grave, la cui situazione sia stata certificata dalla competente azienda sanitaria locale (asl) secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992.



## Cronoprogramma di spesa

		Baseline																												
		2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016				
FASI	Macroattività e attività	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
		Procedurale	AVVIO	Selezione Progetti di ricerca																										
Definizione norme/direttive																														
Avviso/Bando																														
Presentazione/ricezione proposte																														
Istruttoria delle istanze																														
Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																														
ESECUZIONE	Realizzazione investimenti/Interventi																													
CHIUSURA	Controlli, collaudi (se ricorre)																													
	Controlli (se ricorre)																													
	Collaudo (se ricorre)																													
Finanziario	impegni espressi in euro																												11.034.325	
	pagamenti espressi in euro																												2.879.104	
																														TOTALE
																														11.034.325
																														8.155.131
																														11.034.325



## PRIORITÀ ISTRUZIONE (SCUOLA DIGITALE E INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI)

### SCHEDA 11) SCUOLA DIGITALE: NUOVE TECNOLOGIE PER LA DIDATTICA (FESR/FSE)

Nell'ambito del POR FESR 2007/2013 la Regione Sardegna ha destinato al Piano di Azione Coesione - priorità **Istruzione**, un ammontare di risorse complessive pari a € 82.465.223,06 per la realizzazione di interventi volti alla riqualificazione degli edifici scolastici (€ 79.642.000) e al potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche (€ 2.823.223,06).

Per quanto attiene il POR FSE 2007/2013 la Regione Sardegna ha destinato al Piano di Azione Coesione - priorità **Istruzione**, un ammontare complessivo di risorse pari a € 40.237.969,94<sup>7</sup> per la realizzazione di interventi di miglioramento dell'efficacia didattica.

**Azione: Acquisizione di attrezzature e strumenti innovativi volti a fornire alle scuole gli strumenti necessari per migliorare l'efficacia della didattica.**

**Risultati attesi (FESR):** Migliorare l'attrattività e la qualità delle strutture scolastiche attraverso un forte ricorso alle nuove tecnologie e alle attrezzature didattiche innovative.

- Migliorare la qualità e l'attrattività delle strutture scolastiche;
- accrescere la dotazione di attrezzature e strumenti utili a diffondere la Società dell'Informazione nelle scuole dell'intero territorio regionale;
- consentire una incisiva e diffusa innovazione della didattica.

**Indicatori di risultato (FESR):**

- Percentuale di aule dotate di LIM installate presso gli edifici scolastici censiti nella regione sul totale.

**Risultati attesi (FSE):** Ridurre il fenomeno della dispersione scolastica migliorando le competenze trasversali e l'inclusione scolastica degli studenti.

- Diffusione dell'innovazione nella didattica;
- Disponibilità di contenuti digitali di nuova generazione (100%);
- disponibilità di *tablet* per i docenti e gli alunni delle scuole.

<sup>7</sup> La DGR 50/34 del 3 dicembre 2013 adotta formalmente la rimodulazione finanziaria del PAC che si sostanzia nella riduzione in misura pari a 14 Meuro degli interventi della priorità Istruzione – Scuola Digitale, da 54,237 M€ a 40,237 M€ e nell'allocazione di tali risorse sulla Misura Anticiclica "Rifinanziamento Credito di imposta Occupati Svantaggiati".



#### Indicatori di risultato (FSE):

- Tasso di disponibilità di contenuti didattici digitali sul totale di quelli cartacei in uso nelle scuole di ogni ordine e grado ai fini del raggiungimento degli obiettivi didattici stabiliti nei Curricoli Ministeriali.

#### Obiettivi

Tenuto conto del diffuso disagio sociale e del consistente grado di dispersione che caratterizza l'intero sistema scolastico regionale, con l'avvio della programmazione comunitaria 2007/2013, la Regione Sardegna ha inteso dare un nuovo impulso alla propria strategia in materia di istruzione grazie anche all'individuazione di nuove e specifiche azioni dirette a **migliorare l'attrattività e la qualità delle strutture scolastiche attraverso la realizzazione di interventi volti al potenziamento delle dotazioni scientifiche e tecnologiche per il miglioramento dell'efficacia della didattica.**

Tra gli obiettivi di suddetta strategia, coerentemente con gli attuali principi comunitari, vi è quello di "elevare le competenze degli studenti e la capacità di apprendimento della popolazione" e, in tale ambito, il progetto "Scuola digitale" risulta essere degno di nota sia per la sua rilevanza in termini strategici che di impegno finanziario; esso consiste, in sintesi, in un'azione di sistema pianificata in accordo con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, basata su un programma di innovazione didattica riguardante le tecnologie, le metodologie, i contenuti ed i relativi servizi.

Uno dei punti cardine della nuova politica di sviluppo regionale è rappresentato dalla Strategia 1 del Piano Regionale di Sviluppo 2014-2019 "Investire sulle Persone" che mira a garantire migliori opportunità mediante il potenziamento del sistema dell'istruzione scolastica, il rafforzamento della qualificazione universitaria e la valorizzazione delle competenze esistenti attraverso moderne politiche attive del lavoro. Tale strategia mira al raggiungimento dei seguenti obiettivi prioritari: successo formativo con conseguente contrasto degli abbandoni scolastici, crescita dei livelli di istruzione e raccordo tra l'offerta di competenze e le esigenze del mercato, favorendo occupazione e crescita. La strategia messa in atto al fine di porre efficace e duraturo rimedio alle maggiori criticità relative ai risultati del sistema formativo della Regione Sardegna, evidenziate nei rapporti annuali dell'OCSE e ribadite anche nel rapporto del 2010 *Education at a glance*, sottolinea la necessità di sostenere un nuovo modo di "fare scuola", che "si intrecci con i diversi soggetti operosi che compongono la comunità territoriale, per dare vita ad un servizio educativo che metta insieme la domanda del territorio, l'organizzazione del servizio, il collegamento fra domanda e offerta di formazione sul mercato del lavoro con una reale crescita della personalità e delle opportunità per ogni studente".

Il progetto Scuola digitale risponde alla suddetta strategia attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, quale strumento per l'innovazione delle metodologie didattiche, dei contenuti e dei servizi erogati.



L'operazione è inoltre in linea con le iniziative portate avanti dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e dal Ministero della Pubblica Amministrazione e Innovazione, finalizzate all'introduzione dell'innovazione tecnologica nel "sistema scuola", es. circolare del MIUR n° 16 del 10.2.2008 che prevede, in applicazione dell'art. 15 della L.133/2008, che i libri di testo siano prodotti nella versione a stampa, *online*, scaricabile da *internet* e mista.

E' un'azione di sistema per l'innovazione scolastica, atta a favorire il superamento del divario esistente tra l'attuale linguaggio didattico e quello della società digitale. Il Progetto si inserisce tra le principali iniziative regionali coerenti con quelle previste a livello nazionale nell'Agenda Digitale Italiana, tramite la Cabina di Regia istituita presso il Ministero dello Sviluppo Economico (D.I. del 28 marzo 2012), e ha come obiettivo principale la trasformazione degli ambienti di apprendimento attraverso l'utilizzo delle nuove tecnologie, lo sviluppo e l'applicazione di nuovi modelli didattici e la produzione di contenuti didattici digitali.

In particolare tali investimenti consentiranno all'intero sistema scolastico sardo, da una parte, di aumentare, specie nelle aree marginali, l'attrattività del sistema educativo e formativo locale, dall'altra di poter sostenere il passaggio da una didattica tradizionale, basata sulla lezione frontale, a una didattica incentrata su un uso intelligente e sistematico delle innovazioni e delle nuove opportunità messe a disposizione dallo sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di incrementare il livello qualitativo complessivo del sistema scolastico regionale.

La Sardegna risulta essere, infine, il contesto ideale per la realizzazione dell'operazione "Scuola digitale", in quanto depositaria del patrimonio di esperienze maturate attraverso la realizzazione di progetti sperimentali e innovativi in materia di istruzione quali M@rte, Campus e UNISOFIA, che costituiscono la base di partenza relativamente a infrastrutture *hardware* e *software* nonché *know-how* metodologico.



## Articolazione dell'azione

La Regione Sardegna ha approvato con delibera n. 52/9 del 27.11.2009 e successive modifiche il finanziamento del progetto “Scuola digitale”, a valere su risorse comunitarie (FESR e FSE), regionali e statali, che consiste, in sintesi, in un’ampia ed articolata azione diretta alla digitalizzazione della scuola sarda, contraddistinta da forti elementi di innovazione metodologica e da un consistente impegno finanziario.

Il Progetto prevede la creazione di un *Data Center* in Sardegna che, attraverso l’adozione di soluzioni di *cloud computing*, concorrerà al processo di definitiva digitalizzazione del sistema scolastico ed educativo, portando a sistema in un ambiente unico tutti i servizi per l’educazione, dai servizi per i docenti a quelli per gli studenti, per la formazione professionale e per le famiglie. A garanzia dell’efficacia dell’intervento la Regione Sardegna ha già siglato un accordo di programma con il MIUR che supporterà l’iniziativa in maniera diretta mettendo a disposizione il *software* di gestione delle diverse funzioni del *cloud education* e garantirà le azioni di formazione del personale docente, dei dirigenti scolastici e del personale ATA, finalizzata all’utilizzo e implementazione delle nuove tecnologie didattiche al fine di garantire che le soluzioni tecnologiche siano realmente utilizzate nella pratica educativa.

Il progetto è strutturato nelle seguenti azioni:

- A. la dotazione in tutte le classi delle istituzioni scolastiche regionali che ne risultano sprovviste di un punto rete cablato di collegamento ad Internet;
- B. la dotazione in tutte le scuole di ogni ordine e grado della Sardegna di un *kit* di Lavagne interattive multimediali (LIM), compresa la formazione per il loro utilizzo;
- C. la fornitura di *tablets* o *devices* similari, da affidare a ogni docente e studente sardo.
- D. la produzione di materiali didattici multimediali e il recupero del patrimonio contenutistico esistente a livello regionale da utilizzare con le LIM;
- E. la costruzione del sistema telematico, composto da un “*repository* Sardegna digitale” per la catalogazione dei contenuti digitali e da una piattaforma tecnologica per la fruizione dei materiali e dei servizi erogati;
- F. la costituzione di un Centro di competenze per l’erogazione di servizi di eccellenza che funga da coordinamento centrale, a garanzia del costante innalzamento del livello qualitativo dei processi di insegnamento/apprendimento;
- G. un servizio di *help-online* attivo lungo tutto l’arco dell’anno scolastico, finalizzato al supporto in modalità remota degli studenti che necessitino di azioni specifiche di recupero dei debiti;



- H. l'erogazione di attività di formazione e assistenza tecnico-professionale sull'utilizzo delle nuove tecnologie e sull'autoproduzione di contenuti didattici multimediali, rivolta ai docenti delle scuole di ogni ordine e grado della Regione Sardegna;
- I. un servizio di comunicazione scuola-famiglie in grado di offrire informazioni costantemente aggiornate sull'intera offerta formativa della Regione ed ogni altra notizia riguardante il percorso di studio dei suoi componenti;
- J. l'implementazione dell'Anagrafe regionale dell'edilizia scolastica e creazione dell'Anagrafe degli studenti, in un'ottica di collegamento con le altre Anagrafi regionali di interesse.

In particolare i risultati attesi per l'intero Progetto sono:

- attrezzare circa 10.000 aule di istituti scolastici di ogni ordine e grado;
- coprire circa 12 ambiti disciplinari di contenuti digitali multimediali (n. prodotti);
- eseguire circa 24.000 ore di formazione/addestramento del personale/alunni coinvolti.

La Regione Sardegna ha indirizzato nel Piano di Azione Coesione un ammontare di risorse pari a € 21.310.752,23 del POR FESR 2007/2013 – Asse II, obiettivo operativo 2.2.1.A, destinate al potenziamento di circa diecimila aule delle istituzioni scolastiche regionali di ogni ordine e grado, dotate di punti rete cablati di collegamento ad *internet*, per la loro trasformazione in laboratori mediante l'installazione in ciascuna di esse di un *kit* di LIM composto da una lavagna interattiva, un PC e un videoproiettore integrato e attraverso la fornitura di *access point wireless*, al fine di ovviare a temporanei malfunzionamenti della rete e/o sopperire alle necessità di collegamento in quelle realtà per le quali potrebbe risultare impossibile o estremamente gravoso il cablaggio fisico dei punti rete. Nel corso dell'annualità 2014 gran parte dei progetti conclusi sono stati inseriti nella rendicontazione del POR FESR 2007/2013, mentre risultano ancora in corso di ultimazione alcuni progetti, per un ammontare complessivo di risorse pari a € 2.823.223,06.

Per l'attuazione di tali azioni l'Amministrazione regionale ha provveduto in primo luogo a rafforzare il sistema di *governance* delle politiche scolastiche regionali, articolato in scuole capillarmente diffuse in tutto il territorio regionale e rappresentative di tutti gli ordini e gradi del sistema scolastico isolano.

In particolare, per dotare ogni singola aula delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado della Sardegna del *kit* LIM, è stata individuata una procedura che prevede la costituzione di circa 100 scuole "Punti ordinanti", aventi il ruolo di nuclei organizzativi di reti di scuole, alle quali è stato affidato l'espletamento delle gare per l'acquisizione di suddette forniture.

Ciascuna scuola Punto ordinante, secondo quanto previsto dal Regolamento per l'utilizzo del mercato elettronico, procederà con il concorso e l'assistenza di CONSIP, società in house del Ministero del



Tesoro, allo svolgimento delle gare su piattaforma di acquisto elettronico per la fornitura di *kit* di LIM da installare presso le aule di propria competenza e presso le aule delle scuole costituenti la rete di cui è capofila.

Per quanto attiene le risorse a valere del FSE 2007/2013, la Regione intende promuovere:

**1. Azioni sperimentali** per un importo pari a € 5.000.000 per le annualità 2015 - 2017.

L'intervento prevede la realizzazione di alcune azioni gestite a titolarità regionale tese a sperimentare nuovi approcci e nuove metodologie per aggredire i fenomeni dell'abbandono e del disagio scolastico e favorire l'innalzamento delle competenze degli studenti sardi.

I progetti pilota – che potranno riguardare tutti gli ordini di scuola - prevedono laboratori curricolari ed extracurricolari per acquisizione di competenze avanzate (anche con certificazione finale delle stesse) rivolti prioritariamente ai ragazzi delle scuole superiori di II grado.

A titolo esemplificativo, l'acquisizione di competenze avanzate potrà essere realizzata tramite azioni volte a:

- favorire partnership con imprese di rilevanza internazionale per l'acquisizione di competenze specifiche;
- favorire il coding, con l'obiettivo di insegnare la programmazione per passare ad un'informatica maker, oltre che consumer: partendo da un'alfabetizzazione digitale, si arriva allo sviluppo del pensiero computazionale, essenziale affinché le nuove generazioni siano in grado di affrontare la società e le tecnologie del futuro, non come consumatori passivi, ma come utenti attivi;
- favorire la sperimentazione di Fab Lab, riempiendo di contenuti innovativi e orientati al lavoro la formazione tecnica, anello debole della scuola superiore. Il progetto dei Fab Lab come azione pilota in alcuni istituti professionali della Sardegna darebbe la possibilità di formare gli studenti prima ancora che essi si affaccino al mondo del lavoro. Considerato poi che tale tecnologia in Sardegna non è ancora pienamente diffusa all'interno del tessuto produttivo isolano, l'iniezione di capacità innovativa nel campo del digital manufacturing a scuola permetterebbe di trasformare la scuola stessa in un laboratorio di ricerca per le imprese. Il progetto – concepito come progetto pilota – parte da esperienze che si stanno avviando a livello nazionale (vedi scuole Nord-Est: [www.fablabascuola.it](http://www.fablabascuola.it)) – pur nella evidente diversità del contesto economico e produttivo di riferimento - e intende mutuarne lo schema, individuando scuole pilota che individuino le tecnologie più adatte alle proprie vocazioni didattiche e imprese del territorio che mettano a disposizione tecnici o know how qualificato, tramite accordi con associazioni di categoria e attraverso un accompagnamento da parte di soggetti qualificati che possano facilitare l'introduzione dell'innovazione nel territorio (es: Sardegna ricerche ha già un Fab Lab al proprio interno).



L'efficacia dei singoli approcci sarà puntualmente valutata anche al fine di una successiva riproposizione degli stessi su scala più ampia a valere sul POR FSE 2014-2020 o su interventi finanziati con fondi regionali.

L'intervento sarà sottoposto a un monitoraggio continuo di tipo ex ante ed ex post, nei singoli Istituti e nelle aree territoriali individuate per la sperimentazione, mediante verifica degli indicatori, test attitudinali e motivazionali, questionari ed interviste alla diverse componenti della scuola.

**2. Tutti a Iscol@ - Scuole aperte** per un importo pari a € 11.000.000 per le annualità 2015 - 2017.

L'azione è finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare e a valorizzare il ruolo sociale della scuola attraverso forme innovative di apertura al territorio da parte delle Istituzioni scolastiche. L'intervento riguarderà gli studenti delle scuole primarie e secondarie della Sardegna, con priorità a quegli ordini di scuola dove maggiormente si evidenziano problemi di deficit di competenze che poi danno spesso luogo a conseguenti fenomeni di abbandono scolastico: le scuole secondarie di I grado e il biennio delle scuole secondarie di II grado, individuando prioritariamente come fruitori delle azioni proposte le scuole con maggiori livelli di dispersione scolastica e gli studenti che si trovano in particolari situazioni di svantaggio e che presentano maggiori difficoltà nell'apprendimento.

L'azione prevede l'apertura delle scuole in orario pomeridiano e/o in periodo estivo con il coinvolgimento e la collaborazione delle scuole stesse, degli EELL, delle famiglie, del terzo settore e delle imprese del territorio. A titolo non esaustivo potranno essere presentati progetti volti a:

- Ampliare l'offerta formativa attraverso azioni extracurricolari centrate sulla metodologia della didattica laboratoriale, mirate all'acquisizione di competenze trasversali e competenze specifiche;
- garantire attività formative extracurricolari mirate al rafforzamento delle competenze digitali, attraverso corsi laboratoriali di apprendimento cooperativo che prevedano la realizzazione di prodotti digitali multimediali, siti web, blog, ebook, narrazioni digitali secondo le tecniche del digital storytelling;
- Per le scuole superiori di II grado: realizzazione di corsi laboratoriali tecnico-scientifici, fab-lab e azioni innovative da realizzarsi in collaborazione con Dipartimenti Universitari o Centri di Ricerca.

Per realizzare in maniera più efficiente ed efficace l'attività progettuale, verrà garantito un supporto finanziario per i costi di gestione e per i costi di servizi per gli allievi. L'agenzia regionale individuata pubblicherà un Avviso pubblico teso a costituire un catalogo di laboratori extracurricolari innovativi dal quale le scuole potranno attingere.



**3. Sperimentazione didattica e creazione di contenuti digitali** per un importo pari a € 14.000.000 per le annualità 2015 - 2017.

Il progetto è finalizzato all'innovazione dei metodi di insegnamento attraverso la produzione di contenuti digitali e la costruzione di nuovi ambienti di apprendimento basati sull'uso dell'ICT da parte degli stessi docenti della scuola attraverso una sperimentazione didattica che favorirà il lavoro di rete e la condivisione di metodi di insegnamento.

L'obiettivo della Regione è di concludere una stagione difficile che ha lasciato molte incertezze e preoccupazioni tra gli insegnanti che pur si stanno sottoponendo ai processi di formazione per l'uso delle LIM. In questa direzione, la Regione propone un progetto condiviso con l'USR e i dirigenti scolastici di valorizzazione dei Master Teacher che sono attualmente impegnati in una azione di diffusione, di sostegno, ma anche di sollecitazione delle expertise professionali presenti nelle scuole per dar vita e rianimare delle vere e proprie comunità di pratica. L'investimento regionale consentirà alle autonomie di finanziare tutte le attività di coordinamento didattico e amministrative in vista della rendicontazione, di garantirsi la copertura delle spese generali e di incentivare economicamente e motivare i Master Teacher nel loro lavoro che dovrà essere creativo e autonomo.

L'intervento prende avvio dalla considerazione che occorre creare le condizioni affinché l'introduzione della LIM rappresenti un'opportunità e non un problema; sotto questo punto di vista, il suo uso, anche integrato da quello di altri device (tablet, notebook, smart-phone ...), deve essere accompagnato da un'attività di sperimentazione che permetta di integrare le modalità didattiche tradizionali con quelle che si possono realizzare con l'uso dell'ICT.

A conclusione della fase attuale, inizierà una nuova stagione nel quadro del progetto digit- iscol@. Dall'autunno 2015 gli insegnanti saranno chiamati a collaborare a un processo di sperimentazione delle tecnologie digitali, di elaborazione dei contenuti che sia strettamente intrecciato alla individuazione di corrette strategie di insegnamento relative a specifici problemi di apprendimento. Un processo che dovrà essere svolto con il coinvolgimento delle classe e degli studenti e per il quale i docenti riceveranno incentivi economici e il necessario sostegno in termini di expertise metodologica e tecnologica. Il processo avrà una durata quadriennale e coinvolgerà circa mille docenti l'anno.

il processo sarà accompagnato dalla costruzione di un "Portale dell'innovazione" che avrà una funzione di repository ragionato dei contenuti costruiti dai docenti nel corso del programma di sperimentazione, dei contenuti acquisiti attraverso protocolli di intesa con altre regioni e enti i contenuti costruiti dalla Regione Sardegna nell'ambito di precedenti progetti. Il portale conterrà un motore di ricerca capace di indicizzare gli stessi e sarà in grado, grazie alla sua struttura aperta, di includere le risorse per il "social learning" e il "mobile learning", che potranno essere utilizzate dai docenti tanto nelle azioni di sperimentazione che nella vita quotidiana della classe.



Verranno selezionate reti di scuole stabili che abbiano come obiettivo la condivisione di esperienze didattiche, lo scambio di docenti e la progettazione comune; verrà attivato un processo di crescita professionale attraverso la sperimentazione, la progettazione didattica condivisa e la costruzione di contenuti in rete. In particolare, i docenti selezionati porteranno avanti le seguenti azioni:

- Creazione di contenuti digitali usufruibili da tutti (Open Educational Resources).
- Costruzione di ambienti di apprendimento inclusivi che valorizzino l'uso delle tecnologie digitali;
- Sperimentazione e uso di specifici tools informatici diretti alla creazione di contenuti digitali anche in modalità web based e alla condivisione degli stessi;
- Valutazione dei risultati attraverso prove pratiche di realizzazione di materiali didattici, condivisione e utilizzo in classe;
- Definizione e utilizzo di strumenti di valutazione delle competenze apprese;
- Definizione di strategie di insegnamento e soluzioni didattiche concrete.

I progetti dovranno inoltre prevedere:

- L'inclusione degli studenti nel protocollo di sperimentazione attraverso la definizione dei modelli didattici specifici, e che prevedano l'adozione di modalità di apprendimento cooperativo e di modalità e strategie di valutazione formativa.
- L'interazione attiva dei docenti impegnati nell'esperienza e la formazione di gruppi di lavoro orizzontali per la cooperazione e la condivisione nella costruzione di esperienze didattiche e dei contenuti.
- La definizione esplicita delle differenti strategie di insegnamento e degli obiettivi d'apprendimento in riferimento a specifiche abilità e competenze cognitive.

L'azione sarà accompagnata a livello regionale da dei facilitatori dell'innovazione che avranno il compito di accompagnare, monitorare e garantire un alto livello qualitativo degli interventi, nonché favorire la condivisione dei metodi e dei contenuti tra le reti di scuole anche attraverso l'utilizzo del repository di contenuti digitali. A livello regionale e verranno predisposti meccanismi tesi a riorientare l'intervento in caso di insuccesso nel raggiungimento degli obiettivi.

La sperimentazione delle tecnologie dell'educazione deve intrecciarsi con la consapevolezza delle strategie didattiche da adottare per venire incontro alle modalità di apprendimento degli alunni, ed è diretta a offrire agli insegnanti il supporto per concepire strategie di insegnamento adeguate al fine di integrare le tecnologie dell'educazione sia un ambito disciplinare specifico che in un quadro multidisciplinare. A tal fine, la sperimentazione deve promuovere pratiche di collaborazione e condivisione didattica.



#### 4. **Acquisto device nelle scuole** per un importo pari a € 10.237.969,94 per le annualità 2015 - 2017.

La Regione Sardegna – sentite le scuole e in accordo con le azioni condotte dal MIUR – intende acquistare device (notebook e tablet) per fornire supporti adeguati all’innovazione didattica prevista nelle diverse azioni che la Regione intende mettere in campo.

E’ prevista la fornitura di tablet/notebook alle scuole per progetti sperimentali di innovazione didattica e uso dell’ICT ispirati a best practices nazionali o internazionali.

#### Risorse e indicatori di realizzazione

Al fine di misurare l’efficacia degli interventi selezionati in relazione agli obiettivi prefissati, sono stati individuati gli indicatori di risultato, per verificare il conseguimento degli obiettivi specifici in rapporto alla situazione iniziale e gli indicatori di realizzazione, connessi agli obiettivi operativi, che consentono di misurare l’avanzamento fisico delle attività finanziate.

Gli indicatori di realizzazione sono rappresentati dal numero di *kit* di LIM acquistati (lavagne interattive, PC e videoproiettori) e dal numero di scuole coinvolte.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Nuove tecnologie per la didattica (FESR)	€ 2.823.223,06	Numero di <i>kit</i> di LIM acquistati	0	994
Azioni sperimentali (FSE)	€ 5.000.000,00	Numero di progetti pilota (laboratori curriculari ed extracurriculari realizzati)	0	4
Tutti a Iscol@ - Scuole aperte (FSE)	€ 11.000.000,00	Numero di progetti realizzati (attività formative, corsi laboratoriali tecnico-scientifici, fab-lab e azioni innovative realizzate)	0	350
Sperimentazione didattica e creazione di contenuti digitali	€14.000.000,00	Numero di insegnanti coinvolti	0	3.000
<i>Tablet</i> (FSE)	€ 10.237.969,94	Numero <i>tablet</i> acquistati	0	20.000

A fine intervento si ritiene di poter coinvolgere un numero di scuole pari a circa 9.500 e a garantire l’acquisto di un ulteriore numero di attrezzature pari a circa a 994 kit LIM, rispetto ai complessivi 7.500 kit LIM già acquistati e 41.000 *tablet* per tutti i docenti e studenti.



## Indicatori di risultato

L'indicatore di risultato è costituito da un tasso di innovazione tecnologica della scuola, che misura la percentuale di aule dotate di LIM installate presso gli edifici scolastici censiti nella regione sul totale, in grado di rilevare allo stesso tempo il livello di adeguamento tecnologico del complesso degli edifici scolastici della Sardegna.

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Nuove tecnologie per la didattica (FESR)	Tasso di "innovazione tecnologica" (presenza LIM)	Percentuale di aule dotate di LIM installate presso gli edifici scolastici censiti nella regione sul totale.
Contenuti didattici digitali (FSE)	Tasso di disponibilità di contenuti didattici digitali	Numero di contenuti didattici digitali prodotti <i>ex novo</i> e/o acquisiti sul mercato riferiti a specifiche aree tematiche / n. totale di aree tematiche stabilite nei Programmi Ministeriali
Innovazione nella scuola (FSE)	Tasso di innovatività nella scuola	Numero di servizi/azioni <i>innovative</i> fruibili / servizi offerti dalla scuola

## Attività di valutazione

Per cogliere l'efficacia degli interventi previsti è necessario comprendere come le attrezzature informatiche e di comunicazione acquistate siano state effettivamente integrate e efficacemente utilizzate nella didattica, per ampliare le capacità di apprendimento formale e non formale, nonché le abilità informatiche degli studenti. La ricerca dovrebbe consentire anche di cogliere l'effettiva adeguatezza delle attrezzature rispetto al loro potenziale.

Sulla di base di tali premesse la valutazione verterà in un'indagine di campo con la somministrazione di un questionario rivolto (via *web* o telefonico) ad un campione di insegnanti e di studenti di istituti beneficiari degli interventi.

L'attività di valutazione verrà effettuata da organismi terzi all'Amministrazione Regionale in collaborazione con il MIUR.



Cronoprogramma di spesa

Baseline		Nuove tecnologie per la didattica (FESR)																								
Procedurale	FASI	Macroattività e attività	2012				2013				2014				2015				2016				TOTALE			
			I	II	III	IV																				
AVVIO	Selezione Progetti di ricerca																									
	Definizione norme/direttive																									
	Avviso/Bando			x	x		x		x	x																
	Presentazione/ricozione proposte									x	x		x													
	Istruttoria delle istanze												x	x		x										
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari														x	x										
ESECUI	Realizzazione investimenti/Interventi																	x		x						
CHIUSURA	Controlli, collaudi (se ricorre)																									
	Controlli (se ricorre)																						x			
	Collaudo (se ricorre)																									
Finanziario		impegni espressi in euro																							2.823.223	
Finanziario		pagamenti espressi in euro																							2.823.223	

Baseline		Potenziamento strutture scolastiche (FESR)																									
Procedurale	FASI	Macroattività e attività	2010/2011				2012				2013				2014				2015				2016				TOTALE
			I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	
AVVIO	Selezione Progetti di ricerca																										
	Definizione norme/direttive		x																								
	Avviso/Bando		x																								
	Presentazione/ricozione proposte		x																								
	Istruttoria delle istanze		x	x	x	x																					
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	
ESECUI	Realizzazione investimenti/Interventi																										
	Controlli, collaudi (se ricorre)						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
	Controlli (se ricorre)						x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x		
Finanziario		impegni espressi in euro								53.738.136		4.465.265		1.438.599											20.000.000	79.642.000	
Finanziario		pagamenti espressi in euro								13.663.463		8.386.812		11.996.220		4.750.308		8.000.000		8.000.000				4.845.197	20.000.000	79.642.000	



## SCHEDA 12) INTERVENTI PER IL MIGLIORAMENTO DEGLI AMBIENTI SCOLASTICI (FESR)

**Azione: Opere di riqualificazione e adeguamento alle nuove esigenze didattiche di locali e spazi attrezzati esistenti, quali aule speciali/laboratori di orientamento scientifico, tecnologico, linguistico, espressivo e musicale; locali per attività culturali o ricreative in genere; altri locali da destinare ai servizi di accoglienza; palestre e impianti sportivi di base o polivalenti.**

**Risultati attesi:** Migliorare l'attrattività e la qualità delle strutture scolastiche attraverso la realizzazione di interventi per il miglioramento degli ambienti scolastici.

- Migliorare la qualità e l'attrattività delle strutture scolastiche;
- rafforzare l'adeguatezza e l'accessibilità degli edifici;
- abbattere il tasso di abbandono scolastico.

**Indicatori di risultato:**

- Indice di attrattività della scuola.

### Obiettivi

Il Programma Regionale di Sviluppo 2014 – 2019 e, in particolare, la Strategia 1 "Investire sulle Persone". Priorità Scuola e Università, enfatizza la funzione cruciale che l'attuale Giunta ha riconosciuto alla scuola, alla formazione e alla valorizzazione delle risorse umane, individuate quali *pre-condizioni essenziali per uscire dalla crisi e proiettare la nostra Isola verso il futuro*.

Più nel dettaglio, la drammaticità della situazione isolana, caratterizzata dal più alto indice di dispersione scolastica a livello nazionale (24,7 % contro una media nazionale del 17%) e da elevate e crescenti percentuali di studenti con difficoltà di apprendimento in lettura (27%) e in matematica (33%), ha portato a costruire un progetto multi azione a cui si affida il compito di aggredire il fenomeno nelle sue molteplici sfaccettature.

In linea con gli indirizzi per le politiche formative definiti dal Consiglio europeo di Lisbona (marzo 2000), la Regione ha posto in essere una strategia incentrata prioritariamente sull'obiettivo di "costruire" un sistema di istruzione e formazione più qualificato e più equo.

Nello specifico, la scuola dovrà essere un luogo accogliente, che favorisca la voglia di imparare a vivere in un contesto competitivo, per raggiungere livelli di sviluppo confrontabili con quelli delle economie più avanzate. Saranno dunque programmati interventi di miglioramento della qualità, della funzionalità, sostenibilità e accessibilità degli edifici scolastici. Saranno inoltre sostenute le Unioni di Comuni ed i Comuni che vogliono cooperare tra loro per creare scuole nuove che siano in grado di rispondere alle esigenze dei territori caratterizzati da fenomeni di isolamento e spopolamento. In



questo modo si potrà garantire una efficiente rete scolastica su tutto il territorio regionale, che risponda alle esigenze degli studenti e delle loro famiglie.

Tale strategia si è concentrata su due linee principali che si incrociano e rafforzano l'un l'altra: azioni mirate alla qualificazione delle strutture scolastiche e azioni dirette allo sviluppo delle risorse umane in esse impegnate, che risultano unitamente orientate al contrasto della dispersione scolastica e formativa.

In particolare, l'inadeguatezza e/o la carenza di laboratori attrezzati sono stati finora fattori che hanno inciso pesantemente sulla didattica, in particolar modo negli istituti tecnico-professionali, così come l'assenza di spazi specifici pensati in funzione delle nuove metodologie didattiche. A tal fine la Regione ha inteso proseguire il percorso già intrapreso con la precedente programmazione dei fondi strutturali, pianificando un'azione volta ad aumentare l'attrattività del sistema scolastico regionale, anche per finalità extrascolastiche, attraverso la realizzazione di opere volte alla riorganizzazione degli spazi e ad una riconsiderazione funzionale degli stessi, allo scopo di consentire e/o agevolare nuovi approcci didattici e poter incidere positivamente sugli aspetti di criticità dell'edilizia scolastica.

### Articolazione dell'azione

Al fine di dotare le istituzioni scolastiche del territorio regionale di adeguate infrastrutture didattiche o per accrescerne la loro funzionalità, l'Assessorato della Pubblica Istruzione, beni culturali, informazione, spettacolo e sport – Servizio Istruzione, ha pubblicato un Avviso pubblico (approvato con determinazione del Direttore n. 89 del 11.03.2010) destinato agli Enti locali competenti in materia di edilizia scolastica avente una dotazione finanziaria complessiva pari a € 61.329.247,77, ripartita per ambiti provinciali.

Inoltre, la Regione intende finanziare il Programma Iscol@ per un importo pari a circa € 20.000.000. Si tratta di un intervento strutturato di riqualificazione delle scuole sarde, che prevede sia interventi di costruzione di nuovi edifici, riqualificazione e ampliamento che interventi di messa in sicurezza.

In particolare, prevede l'avvio di un percorso di riqualificazione degli edifici esistenti e di realizzazione di nuove scuole caratterizzate da una forte correlazione tra progetto architettonico e progetto didattico, che siano aperte, flessibili ed adattabili ad una nuova organizzazione della didattica che metta al centro lo studente. Il progetto mira alla realizzazione di architetture incentrate su un ambiente scolastico flessibile, in grado di adattarsi alle esigenze cognitive delle nuove generazioni, in cui sia possibile un'efficace integrazione tra innovazione metodologica disciplinare e la sperimentazione laboratoriale, in cui le ICT siano "compagne di scuola" di tutti.

Inoltre, si intende anche favorire la lotta alla dispersione favorendo la frequenza nella scuola nei territori rurali attraverso l'acquisizione di scuolabus per quei comuni o aggregazioni di comuni che non hanno i primi due ordini di scuola all'interno del proprio territorio, al fine di ridurre i tempi di percorrenza per i bambini residenti in aree svantaggiate.



Secondo quanto specificato negli Avvisi, gli istituti scolastici beneficeranno di interventi di riqualificazione e adeguamento di locali e spazi attrezzati esistenti, quali aule speciali/laboratori di orientamento scientifico, tecnologico, linguistico, espressivo e musicale; locali per attività culturali o ricreative in genere; altri locali da destinare ai servizi di accoglienza; palestre e impianti sportivi di base o polivalenti.

Per consentire l'utilizzo funzionale delle opere da realizzare, è previsto anche il finanziamento degli oneri per la fornitura e messa in opera degli arredi e delle attrezzature ritenute necessarie.

A seguito dell'istruttoria e valutazione dei progetti sono stati ammessi a finanziamento 271 interventi, per un ammontare complessivo pari all'intera dotazione finanziaria, di cui 45 attribuiti alle Province per interventi di competenza presso le scuole superiori di secondo grado e 226 ai Comuni per i rispettivi interventi di competenza presso le scuole primarie e superiori di primo grado.

#### Risorse e indicatori di realizzazione

Per verificare il conseguimento degli obiettivi specifici in rapporto alla situazione iniziale sono stati individuati degli indicatori di realizzazione connessi agli obiettivi operativi, che consentono di misurare l'avanzamento fisico delle attività finanziate. Nello specifico l'indicatore di realizzazione è rappresentato dal numero dei progetti realizzati, corrispondenti al numero di scuole coinvolte. Per l'attuazione della linea di attività si ritiene di poter coinvolgere un numero consistente di istituzioni scolastiche, pari a 330.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Interventi per il miglioramento dell'accesso e della fruibilità della scuola e degli ambienti scolastici	€ 79.642.000	Numero di progetti (numero di comuni coinvolti)	0	330



## Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Interventi per il miglioramento dell'accesso e della fruibilità della scuola e degli ambienti scolastici	Indice di attrattività dell'esperienza scolastica	Punteggio medio assegnato alla soddisfazione rispetto al trasporto, all'edificio scolastico, al riscaldamento, alla dotazione di laboratori, palestra, ... all'anno t/ soddisfazione rispetto alla medesima dotazione all'anno t-1

## Attività di valutazione

Per cogliere l'efficacia degli interventi previsti è necessario comprendere come le infrastrutture realizzate siano state effettivamente integrate e efficacemente utilizzate nella didattica, per ampliare le capacità di apprendimento formale e non formale degli studenti. La ricerca dovrebbe consentire anche di cogliere l'effettiva adeguatezza delle attrezzature rispetto al loro potenziale.

Sulla base di tali premesse la valutazione verterà in un'indagine di campo con la somministrazione di un questionario rivolto (via *web* o telefonico) ad un campione di insegnanti e di studenti di istituti beneficiari degli interventi.



Cronoprogramma di spesa

Baseline		Azioni sperimentali (FSE)																					
Procedurale	FASI	2015				2016				2017				2018				2019				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Procedurale	Macroattività e attività																						
	AVVIO																						
	Selezione Progetti di ricerca																						
	Definizione norme/direttive		x		x																		
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari				x																		
	ESECUZIONE	Realizzazione investimenti/Interventi					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x					
CHIUSURA	Controlli, collaudi (se ricorre)																						
	Controlli (se ricorre)								x				x					x		x			
	Collaudo (se ricorre)																						
Finanziario	impegni espressi in euro				5.000.000																	5.000.000	
	pagamenti espressi in euro								2.000.000				2.000.000							1.000.000		5.000.000	
Baseline		Tutti a Iscol@ - Scuole aperte (FSE)																					
Procedurale	FASI	2015				2016				2017				2018				2019				TOTALE	
		I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV		
Procedurale	Macroattività e attività																						
	AVVIO																						
	Selezione Progetti di ricerca																						
	Definizione norme/direttive		x		x																		
	Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari				x																		
	ESECUZIONE	Realizzazione investimenti/Interventi																					
CHIUSURA	Controlli, collaudi (se ricorre)					x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x				x		
	Controlli (se ricorre)								x				x						x		x		
	Collaudo (se ricorre)																						
Finanziario	impegni espressi in euro					11.000.000																11.000.000	
	pagamenti espressi in euro								2.000.000				4.000.000							5.000.000		11.000.000	





## PRIORITÀ OCCUPAZIONE

### SCHEDA 13) RIFINANZIAMENTO CREDITO DI IMPOSTA OCCUPATI SVANTAGGIATI

**Azione: credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel mezzogiorno per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nella regione Sardegna**

**Risultati attesi:** incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori "svantaggiati" e "molto svantaggiati" da parte dei datori di lavoro.

**Indicatori di risultato:**

- Tasso d'inserimento occupazionale lordo di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (come definiti dal Regolamento 800/2008).

### Obiettivi

La Regione Sardegna, in attuazione dell'art. 6, comma 12, della L.R. 19 gennaio 2011 n. 1, con propria Deliberazione n. 49/7 del 7 dicembre 2011, ha approvato il "Piano regionale per i servizi, le politiche del lavoro e l'occupazione 2011-2014", che costituisce il principale documento di programmazione e sviluppo di interventi integrati per l'occupazione e il lavoro e rappresenta la strategia unitaria messa in atto dall'amministrazione per incrementare l'occupazione e la competitività del territorio regionale, attraverso i seguenti obiettivi prioritari:

- sostenere l'occupazione, favorendo l'inserimento lavorativo e l'autoimprenditorialità;
- accrescere le competenze degli individui attraverso l'istruzione, la formazione professionale e l'alta formazione;
- favorire l'innovazione del sistema economico regionale e la valorizzazione del territorio;
- migliorare la qualità della vita, anche attraverso l'inclusione sociale dei soggetti in condizione di svantaggio.

Al raggiungimento della strategia regionale concorrono nel Piano regionale per l'occupazione 52 interventi, tra i quali, il Credito di Imposta finalizzato ad incentivare l'assunzione con contratti a tempo indeterminato di lavoratori "svantaggiati" o "molto svantaggiati".

In attuazione all'art. 2 del decreto-legge 13 maggio 2011, n. 70 convertito, con modificazioni, dalla legge 12 luglio 2011, n. 106 e tenuto conto delle ulteriori modifiche apportate dal decreto-legge 9



febbraio 2012 n. 5 convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35, la Regione Sardegna ha pubblicato in data 2.8.2012 l'avviso pubblico "Credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno per l'assunzione di lavoratori svantaggiati nella Regione Sardegna".

Il citato articolo 2 prevede l'istituzione di un credito d'imposta per nuovo lavoro stabile nel Mezzogiorno a favore dei datori di lavoro che nei ventiquattro mesi successivi alla data di entrata in vigore dello stesso DL aumentano il numero dei lavoratori a tempo indeterminato assumendo nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sicilia e Sardegna, lavoratori definiti "svantaggiati" o "molto svantaggiati" dal Regolamento (CE) n. 800/2008. L'agevolazione, pari al 50% del costo salariale lordo, è erogata attraverso lo strumento del credito d'imposta e verrà concessa ai datori di lavoro che assumono nel periodo compreso tra il 14 maggio 2001 e il 13 maggio 2013 e nei limiti delle risorse disponibili.

Nell'ambito del suddetto Avviso, la Regione Sardegna concede il credito d'imposta esclusivamente in compensazione, ai sensi dell'art. 17 del DL 9 luglio 1997, n. 241, e a decorrere dalla data di comunicazione dell'accoglimento dell'istanza. Ai fini della gestione della procedura è stato sottoscritto un apposito protocollo d'intesa tra l'Agenzia delle Entrate e la Regione Sardegna.

#### Articolazione dell'azione

Considerato l'elevato numero di istanze precedentemente non finanziate, con la presente azione si intende proseguire l'istruttoria delle domande presentate dai datori di lavoro. A seguito delle valutazioni sul possesso dei requisiti, l'Amministrazione regionale provvederà a stilare le graduatorie provvisoria e, successivamente al compimento degli adempimenti posti in capo alle imprese beneficiarie, definitiva delle domande ammesse e finanziabili (entrambe da pubblicarsi sul sito internet e, per estratto, sul Buras).

A decorrere dalla data di pubblicazione della graduatoria definitiva i datori di lavoro (beneficiari) potranno utilizzare il contributo loro spettante attraverso l'istituto della compensazione, mediante compilazione del modello F24.

Le imprese beneficiarie sono tenute ad inviare periodicamente la documentazione prevista (Copia dei contratti di lavoro, dei cedolini paga mensili, della documentazione attestante l'avvenuto pagamento delle competenze nette, etc.).



## Risorse e indicatori di realizzazione

Le risorse complessivamente stanziare sono state rimodulate<sup>8</sup> come di seguito:

- 5 Meuro a valere sul PO FSE Sardegna;
- 15 Meuro stanziati dalla Legge Regionale n. 12 del 23/05/2013;
- 14 Meuro allocati nella Misura Anticiclica n. 2 "Rifinanziamento credito d'imposta occupati svantaggiati" del PAC.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Credito di imposta	14.000.000,00	Numero dei lavoratori assunti a tempo indeterminato	0	600

## Indicatori di risultato

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Credito d'imposta	Tasso d'inserimento occupazionale lordo di lavoratori svantaggiati e molto svantaggiati (come definiti dal Regolamento 800/2008)	L'indicatore sarà calcolato attraverso ispezioni e verifiche in loco, nonché sulla base delle Comunicazioni Obbligatorie nel Sistema Informativo Lavoro (SIL).

## Attività di Valutazione

L'attività di valutazione verrà svolta attraverso una verifica presso le imprese beneficiarie del mantenimento nel tempo del rapporto di lavoro.

---

<sup>8</sup> Rimodulazione approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico in data 15/10/2013.



## Cronoprogramma di spesa

		Baseline																														
		2010				2011				2012				2013				2014				2015				2016						
FASI	Macroattività e attività	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV	I	II	III	IV			
		Procedurale	AVVIO	Selezione Progetti di ricerca																												
Definizione norme/direttive																																
Avviso/Bando																																
Presentazione/ricezione proposte																																
Istruttoria delle istanze																																
Adozione impegno e contrattualizzazione beneficiari																																
Procedurale	ESECUZIONI	Realizzazione investimenti/Interventi																														
		Controlli, collaudi (se ricorre)																														
		Controlli (se ricorre)																														
Procedurale	CHIUSURA	Collaudo (se ricorre)																														
		TOTALE																														
Finanziario	impegni espressi in euro																													14.000.000		
	pagamenti espressi in euro																													14.000.000		



## **SCHEDA 14) AZIONI DI SALVAGUARDIA POR**

In vista della chiusura della programmazione 2007-2013 e in considerazione di quanto disposto dagli orientamenti sulla chiusura 2007-2013 al paragrafo 3.5 – “Progetti non funzionanti” la Regione, come concordato con l’Agenzia per la Coesione territoriale nell’incontro in conference call del 17.09.2015 e in sede di Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2007/2013 del 24.09.2015, intende utilizzare parte delle risorse del PAC per il completamento dei progetti del PO ritenuti prioritari e di rilevanza strategica su scala regionale che faranno parte della base dati finale del Programma, ma che non si concluderanno entro il 31 dicembre 2015.

### **Obiettivi**

Gli interventi ricompresi nella presente scheda provengono da diversi Assi e linee di azione del POR FESR 2007/2031. Per semplicità di esposizione nel paragrafo successivo si presenterà una sintesi descrittiva di ciascun intervento.

### **Articolazione dell’azione**

Di seguito le schede sintetiche degli interventi raggruppati secondo gli obiettivi operativi del POR FESR Sardegna 2007-2013:

**Obiettivo operativo 1.2.1: Sviluppare il sistema di supporto informativo per la sanità.**

L'applicazione delle tecnologie ICT al Sistema sanitario regionale (SSR) contribuisce alla realizzazione degli obiettivi di semplificazione e trasparenza per il cittadino nell'esercizio del proprio diritto alla salute in ogni momento del percorso socio-sanitario, concorrendo a migliorare la qualità del servizio, la continuità assistenziale, a promuovere l'appropriatezza delle prestazioni, a garantire l'unitarietà del sistema e a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle attività di prevenzione, diagnosi e cura. Inoltre la tecnologia supporta l'introduzione di strumenti utili per gli amministratori e ai professionisti della salute per il miglioramento dell'efficienza ed efficacia dell'attività di cura e assistenza al paziente, consentendo la realizzazione degli obiettivi di programmazione, pianificazione e controllo della spesa pubblica e della gestione, secondo quanto richiesto dal Patto per la salute e dal patto di stabilità.

<b>Titolo intervento:</b>	CUP WEB – DEMAT	
<b>Descrizione azione</b>	Realizzazione del progetto di migrazione verso un Centro Unico di Prenotazione – Erogazione ricetta dematerializzata.	
<b>Risorse (euro)</b>	450.716,80 (importo necessario per il completamento 112.679,20)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Numero di progetti (Sanità)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (%)	0	100

<b>Titolo intervento:</b>	Progetto E-HEALTH	
<b>Descrizione azione</b>	Oggetto dell'intervento E-HEALTH-SARDEGNA è la progettazione e realizzazione di una serie organica di attività di crescita ed evoluzione dei sistemi informativi sanitari finalizzata alla messa a regime di un sistema informativo sanitario integrato regionale omogeneo ed efficiente in termini di tecnologie e processi.	
<b>Risorse (euro)</b>	15.612.016,74 (importo necessario per il completamento 4.234.253,62)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Numero di progetti (Sanità)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (%)	0	100



<b>Titolo intervento:</b>	SISaR SI 2014-15	
<b>Descrizione azione</b>	Servizi integrati di continuità, manutenzione ed innovazione per il sistema informativo integrato regionale SISaR	
<b>Risorse (euro)</b>	5.133.089,99 (importo necessario per il completamento 171.250,54)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Numero di progetti (Sanità)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Tasso di interoperabilità tra i sistemi di prenotazione delle aziende sanitarie sul totale dei sistemi di prenotazione (%)	0	100

*Obiettivo operativo 3.1.1: Aumentare la produzione di energia da FER anche attraverso la promozione della generazione diffusa dell'energia.*

L'obiettivo favorisce la nascita ed il rafforzamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (eolica, solare, idroelettrica, geotermica, da biomasse) e la loro integrazione con le attività produttive ed economiche della regione, al fine di ridurre l'utilizzo e la dipendenza dalle fonti fossili e in un'ottica di diversificazione energetica.

<b>Titolo intervento:</b>	Mantenimento in servizio delle centrali Idroelettriche di Uvini e S.Miali	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto ha come l'obiettivo l'adeguamento delle installazioni elettriche ed elettromeccaniche ai più recenti standard tecnologici e normativi e la realizzazione di interventi idrocivili.	
<b>Risorse (euro)</b>	29.075.627,87 (importo necessario per il completamento 8.000.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Potenza installata	0	41,50
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Quantità di energia prodotta da FER espressa come quantità di energia elettrica e/o termica (MWh/anno) prodotta a partire da impianti di energia rinnovabile finanziati dal PO FESR	0	15.000,00

<b>Titolo intervento:</b>	Solare termodinamico – Servizi di pubblica utilità – OTTANA	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento riguarda l'installazione di un impianto solare termodinamico e un impianto fotovoltaico nel Comune di Ottana	
<b>Risorse (euro)</b>	10.000.000,00 (importo necessario per il completamento 5.709.707,36)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Potenza installata (MW)	0	1,2
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Quantità di energia prodotta da FER espressa come quantità di energia elettrica e/o termica (MWh/anno) prodotta a partire da impianti di energia rinnovabile finanziati dal PO FESR	0	15.000,00



<b>Titolo intervento:</b>	Efficientamento energetico Parco tecnologico	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento, attraverso l'installazione di impianti fotovoltaici e la realizzazione di interventi di efficientamento energetico consentirà inoltre di ridurre i consumi e i conseguenti costi energetici del Parco scientifico Tecnologico.	
<b>Risorse (euro)</b>	5.218.483,10 (importo necessario per il completamento 3.543.167,44)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Potenza installata (MW)	0	1,088
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Quantità di energia prodotta da FER espressa come quantità di energia elettrica e/o termica (MWh/anno) prodotta a partire da impianti di energia rinnovabile finanziati dal PO FESR	0	1.700,00

*Obiettivo operativo 4.1.1: Prevenzione e mitigazione dei fenomeni di degrado del suolo, recupero dei contesti degradati, attuazione dei piani di prevenzione dei rischi sia di origine antropica che naturale.*

Si ritiene prioritario proseguire l'azione già avviata nel precedente settennio per accrescere la sicurezza sia dei centri abitati sia delle infrastrutture strategiche e delle aree produttive. Saranno inoltre avviati interventi di prevenzione della erosione dei litorali, mitigazione dei fenomeni di dissesto idrogeologico in atto e dei fenomeni di desertificazione del suolo, attenuazione dei fattori di rischio e pericolosità idrogeologica, nell'ottica della gestione integrata dei sistemi.

<b>Titolo intervento:</b>	Sistemazione idraulica del Rio San Girolamo - Masone Ollastu e interventi di ricostruzione delle opere pubbliche danneggiate nella località Poggio dei Pini	
<b>Descrizione azione</b>	Realizzazione delle opere di sistemazione idraulica dei Rii San Girolamo - Masone Ollastu nel tratto compreso tra la foce e la S.S. 195	
<b>Risorse (euro)</b>	14.000.000 (importo necessario per il completamento 11.178.212,56)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati (n)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Numero Comuni oggetto di intervento su totale comuni a rischio costiero (%)	0	100



<b>Titolo intervento:</b>	Consolidamento dei versanti e messa in sicurezza nei tratti stradale e ferroviario tra Bosa Marina e Turas - Comune di Bosa	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento ha l'obiettivo di proteggere la viabilità litoranea tra Bosa e "Turas", attraverso il ripristino, il completamento e il consolidamento dei tratti di scogliere artificiali preesistenti.	
<b>Risorse (euro)</b>	2.450.000,00 (importo necessario per il completamento 1.660.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati (Prevenzione dei rischi)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR	0	100

<b>Titolo intervento:</b>	Lavori di protezione della costa - Comune di Porto Torres	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento riguarda una serie di lavori di protezione della costa nel Comune di Porto Torres. Nello specifico il progetto mira a consolidare la scogliera e ad attenuare l'erosione delle spiagge, un fenomeno che coinvolge ampi tratti di litorale sardo.	
<b>Risorse (euro)</b>	1.600.000,00 (importo necessario per il completamento 800.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati (Prevenzione dei rischi)	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Numero Comuni oggetto di intervento su totale comuni a rischio costiero	0	100

**Obiettivo operativo 4.1.2: Miglioramento degli strumenti per la sostenibilità ambientale**

La gestione corretta delle risorse ambientali rende necessario aggiornare e implementare il sistema integrato di monitoraggio ambientale nelle sue diverse componenti (rifiuti, ecosistemi marino-costieri, risorse idriche e altre matrici ambientali in funzione di specifici obblighi istituzionali), in collaborazione con l'Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente (ARPAS), con gli enti locali o comunque con gli enti preposti. I dati derivati dal sistema integrato di monitoraggio confluiranno all'interno del Sistema Informativo Ambientale Regionale (SIRA), che costituisce una infrastruttura sia organizzativa che logica e fisica tesa a rafforzare la base conoscitiva e l'interoperatività dei sistemi di monitoraggio ambientale finalizzate a consentire l'implementazione degli interventi previsti nei vari settori ambientali.

<b>Titolo intervento:</b>	Realizzazione della rete unica regionale di monitoraggio meteorologico e idropluviometrico	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento prevede l'installazione di apparecchiature per la misurazione dei parametri meteoidropluviometrici in tutto il territorio della Regione Sardegna.	
<b>Risorse (euro)</b>	6.015.284,00 (importo necessario per il completamento 3.302.507,20)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Sist. monitoraggio completati per ogni componente ambientale	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di implementazione del SIRA (N sistemi realizzati)	0	8

**Obiettivo operativo 4.1.5: Rafforzare il sistema di approvvigionamento idrico primario per gli usi multisettoriali**

Si prevede l'attuazione di azioni volte al risparmio idrico con l'attivazione del sistema del riutilizzo delle acque reflue depurate applicato, a livello sperimentale, ad un'area pilota del territorio regionale in conformità al Piano di Tutela delle Acque, al Piano di Gestione del Distretto Idrografico ed alla Disciplina regionale per il riutilizzo delle acque reflue. Tale azione si concretizzerà attraverso la predisposizione degli strumenti conoscitivi propedeutici, la definizione delle misure e delle modalità organizzative e gestionali e la realizzazione di opere infrastrutturali.

<b>Titolo intervento:</b>	Opere per il riutilizzo dei reflui dell'impianto di depurazione di Curcuris in un'area irrigua nel comprensorio della Marmilla	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto prevede la realizzazione di opere che consentiranno l'adduzione e distribuzione delle acque reflue trattate dall'impianto di depurazione di Curcuris dotato di sezione di affinamento necessaria al riutilizzo irriguo dei reflui depurati.	
<b>Risorse (euro)</b>	950.000,00 (importo necessario per il completamento 77.500,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR	0	100



<b>Titolo intervento:</b>	Sistema Temo - Cuga - Coghinas Interventi di riqualificazione dell'alimentazione della città di Alghero e interconnessione acquedotto Coghinas DGR n.28/61 del 24.6.2011	
<b>Descrizione azione</b>	Si prevede la demolizione dell'esistente attraversamento pensile, la realizzazione del nuovo attraversamento in subalveo, mediante la posa della nuova tubazione passante in una briglia in calcestruzzo moderatamente armato, e la sistemazione del solco di erosione in sponda destra.	
<b>Risorse (euro)</b>	400.000,00 (importo necessario per il completamento 298.661,93)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR	0	100

<b>Titolo intervento:</b>	Sistema Liscia - Interventi di riqualificazione dell'opera di presa ed alimentazione dell'acquedotto DGR n.28/61 del 24.6.11	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto prevede la riqualificazione delle opere e la realizzazione del by-pass tra le due derivazioni. Gli interventi sono concentrati nelle pertinenze dello sbarramento sul fiume Liscia, alla sezione di Su Calamaiu.	
<b>Risorse (euro)</b>	500.000,00 (importo necessario per il completamento 333.654,20)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR	0	100

<b>Titolo intervento:</b>	Interventi di riqualificazione del sistema di alimentazione della Valle dei Giunchi - DGR n.28/61 del 24.6.11	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto prevede la sostituzione di diversi tratti di condotta dell'acquedotto irriguo denominato "Valle dei Giunchi" in agro di Ittiri.	
<b>Risorse (euro)</b>	630.000,00 (importo necessario per il completamento 185.099,91)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Grado di efficientamento del sistema e/o delle opere oggetto di intervento POR	0	100



**Obiettivo operativo 4.2.1: Sostenere interventi di valorizzazione di aree di pregio ambientale, di habitat singolari, di specifici ecosistemi o paesaggi presenti nel territorio regionale e promuovere opportunità di sviluppo economico sostenibile**

L'obiettivo, derivante in gran parte dal documento di orientamenti strategici prodotto al termine del precedente periodo di programmazione, è quello di valorizzare i siti Natura dotati di piani di gestione approvati. In quest'ottica, i grandi attrattori su cui la Regione intende concentrare risorse sono prioritariamente le aree naturali protette in cui ricadono siti Natura 2000 al centro della strategia regionale di sviluppo turistico sostenibile, da rilanciare come essenziale strumento di sviluppo e certificazione qualitativa del territorio, della sua cultura e dei suoi prodotti.

<b>Titolo intervento:</b>	Tour virtuale web-based e monitoraggio attraverso telerilevamento dell'Isola Piana di Porto Torres	
<b>Descrizione azione</b>	Portale web che promuova la rete dei sentieri del territorio dell'Isola Piana con un tour immersivo virtuale. Acquisto di un sistema di telecamere fissato in più punti dell'Isola con la funzione di riprendere aree specifiche o, grazie alla loro capacità di rotazione, più viste del territorio.	
<b>Risorse (euro)</b>	149.880,00 (importo necessario per il completamento 139.556,58)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Piani di gestione interessati dagli interventi	0	1

**Obiettivo operativo 4.2.3: Promuovere e valorizzare i beni e le attività culturali e sostenere l'imprenditorialità nel campo della valorizzazione culturale.**

L'obiettivo è finalizzato a tutelare, valorizzare e rendere fruibile il patrimonio culturale della Regione, anche attraverso lo sviluppo e la diffusione di tecnologie innovative. Occorre promuoverne e diffonderne la conoscenza quale valore fondamentale di crescita e di sviluppo dell'intera comunità regionale.

<b>Titolo intervento:</b>	Sistema Informativo Regionale del Patrimonio Culturale	
<b>Descrizione azione</b>	Il Sistema Informativo dei Beni Culturali, raccoglie in una banca dati cartacea ed elettronica l'esito dell'attività di catalogazione del patrimonio culturale, disponibile a quanti a diverso titolo si occupano di salvaguardarlo e valorizzarlo.	
<b>Risorse (euro)</b>	3.931.204,18 (importo necessario per il completamento 1.031.204,18)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
N Riconoscimenti formali di istituti e luoghi della cultura regionali	0	20

**Obiettivo operativo 5.1.1: Ottimizzare la mobilità sostenibile, la rete dei collegamenti e i servizi di accesso.**

L'obiettivo mira al miglioramento della mobilità urbana sostenibile, delle reti di accesso ai nodi portuali e aeroportuali ed alla razionalizzazione delle tratte maggiormente congestionate e ad alta incidentalità. Si vogliono inoltre promuovere e migliorare l'intermodalità passeggeri e merci attraverso l'adozione di interventi coordinati di tipo urbanistico (creazione di parcheggi di scambio, car sharing, taxi collettivo, piste ciclabili, infrastrutture per l'utilizzo dei carburanti alternativi e per l'offerta energetica, ecc.), l'adozione di modalità di trasporto dedicate (a chiamata, a percorso variabile, ecc., specie per le fasce più deboli) la realizzazione linee di trasporto e di stazioni ferroviarie di tipo "metropolitano", l'adozione delle più recenti tecnologie di controllo del traffico e l'ottimizzazione delle coincidenze tra i sistemi di trasporto extraurbano e quelli di livello urbano e metropolitano.

<b>Titolo intervento:</b>	Interventi di miglioramento dell'accessibilità del Porto commerciale di Porto Torres	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto interessa due aree, all'interno dell'area portuale, nella prima si intende completare il sistema di collegamento tra le banchine di ponente, del porto civico; nella seconda area la stazione marittima risulta accessibile solo dal lato città e non dalle banchine e pertanto ai passeggeri in transito è attualmente preclusa la possibilità di accedere alla stazione direttamente dal lato mare.	
<b>Risorse (euro)</b>	2.900.000,00 (importo necessario per il completamento 1.600.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Progetti realizzati nel settore trasporti	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Volume di investimenti generati	0	33.000.000,00

<b>Titolo intervento:</b>	Ciclabilità vecchia SS 130 in Comune di Decimo	
<b>Descrizione azione</b>	Pista Ciclabile intercomunale Decimomannu-Assemini-Tratta via Nazionale. I principali punti di interesse sono le scuole e il centro urbano con uffici, biblioteca e stazione.	
<b>Risorse (euro)</b>	150.000 (importo necessario per il completamento 100.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Percorsi di piste ciclabili realizzati	0	10
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	0	30



<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Cagliari – completamento pista RAMSAR esistente su Monserrato e Pirri.	
<b>Descrizione azione</b>	Realizzazione di corsie dedicate in ambito urbano (P.zza Giovanni, Repubblica, Viale Colombo etc.) e completamento del sistema ciclabile dal nodo intermodale di P.zza Matteotti, lungo il porto storico, sino a Molo Rarinantes Su siccu, Ponticello Sant'Elia e Canale Terramaini Poetto	
<b>Risorse (euro)</b>	1.990.000,00 (importo necessario per il completamento 1.632.807,07)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Percorsi di piste ciclabili realizzati	0	20
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	0	30

<b>Titolo intervento:</b>	Piste ciclabili a Sassari Itinerari dell'Università	
<b>Descrizione azione</b>	L'intervento ha l'obiettivo di realizzare un circuito dedicato alle due ruote, dal viale Italia, liberata dalle auto in sosta, scende in viale San Pietro e via delle Croci; sale in via Rockefeller fino a via Deffenu, viale Dante, via Margherita di Savoia, e prende il nome di "Itinerari dell'università".	
<b>Risorse (euro)</b>	1.875.000,00 (importo necessario per il completamento 1.300.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Percorsi di piste ciclabili realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	0	100

<b>Titolo intervento:</b>	Parco Molentargius CRP-CICL-CA-08	
<b>Descrizione azione</b>	Riqualificazione viabilità ciclabile percorsi Parco Molentargius – Saline La Palma – Poetto-via della musica – Via Bizet, e collegamento fronte Amsicora La Palma via dei Tritoni	
<b>Risorse (euro)</b>	720.000,00 (importo necessario per il completamento 704.948,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Percorsi di piste ciclabili realizzati	0	10
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	0	30



<b>Titolo intervento:</b>	Alghero Rete ciclabile urbana da Calabona a Fertilia 2° stralcio funzionale	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto prevede lavori di realizzazione di nuovi tratti del Lungomare ciclabile da Calabona a Fertilia.	
<b>Risorse (euro)</b>	520.000,00 (importo necessario per il completamento 400.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Percorsi di piste ciclabili realizzati	0	5
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Utilizzo mezzi pubblici di trasporto (occupati, studenti e scolari utenti di mezzi pubblici) sul totale delle persone che si sono spostate per motivi di lavoro e studio e hanno usato mezzi di trasporto (%)	0	30

*Obiettivo operativo 5.2.1: Recupero dell'ambiente costruito, dell'assetto storico-culturale del paesaggio e dei sistemi ambientali, per l'offerta di servizi avanzati e innovativi e per il miglioramento della qualità della vita.*

L'obiettivo mira ad invertire le tendenze al degrado causate dal depauperamento demografico e dall'abbandono delle zone interne della Regione che ha condotto al degrado del patrimonio storico costruito e al deperimento dei sistemi ambientali ed ecologici. L'obiettivo intende quindi attivare e sostenere progetti di valorizzazione (in chiave conservativa e produttiva) dei sistemi ambientali e paesistici locali e delle loro opere costruttive, così come al recupero del sistema di opere architettoniche di pregio dei centri urbani minori. Le attività disperate sono volte alla fruizione del patrimonio paesistico e culturale in chiave anche turistica ricettiva, alternativa al sistema offerto dalle coste marine, e sono volte a costruire sistemi territoriali di pregio e di qualità (sistemi di "monumenti" storici, paesistici e ambientali), capaci di divenire luoghi di nuova ricettività, favorita dall'insieme delle caratteristiche di pregio dei contesti (non singoli "monumenti" di pregio, ma una rete degli stessi).

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Lunamatrona - Recupero e riqualificazione culturale del quartiere "Funtana Manna". Il lotto - Istituzione del centro documentale della cultura rurale e laboratorio sociale degli antichi mestieri	
<b>Descrizione azione</b>	Comune di Lunamatrona - Recupero e riqualificazione culturale del quartiere "Funtana Manna". Il lotto - Istituzione del centro documentale della cultura rurale e laboratorio sociale degli antichi mestieri	
<b>Risorse (euro)</b>	570.111,21 (importo necessario per il completamento 400.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60



<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Sini - "Il centro d'informazione turistica e il Parco urbano di San Giorgio"	
<b>Descrizione azione</b>	Centro d'informazione turistica e Parco urbano di San Giorgio	
<b>Risorse (euro)</b>	675.043,65 (importo necessario per il completamento 250.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Olzai - Completamento e restauro del centro di aggregazione sociale nell'ex asilo – archivio storico della rete	
<b>Descrizione azione</b>	Completamento e restauro del centro di aggregazione sociale nell'ex asilo – archivio storico della rete	
<b>Risorse (euro)</b>	310.000,00 (importo necessario per il completamento 283.365,34)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Osini - Riqualficazione dell'antico Borgo	
<b>Descrizione azione</b>	Riqualficazione dell'antico Borgo	
<b>Risorse (euro)</b>	355.867,74 (importo necessario per il completamento 341.971,95)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60



<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Oliena - Centro enologico espositivo con annesse sale di assaggio	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto consiste nell' acquisizione, ristrutturazione e valorizzazione di un complesso di antiche abitazioni, con al centro una "corte". Il complesso ospiterà il Museo enologico con sale d'assaggio e esposizioni sulla lavorazione dell'uva.	
<b>Risorse (euro)</b>	476.198,21 (importo necessario per il completamento 342.673,31)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Ballao - Centro documentazione acque Flumendosa	
<b>Descrizione azione</b>	Centro documentazione acque Flumendosa	
<b>Risorse (euro)</b>	520.672,58 (importo necessario per il completamento 414.918,87)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di San Basilio - Riqualificazione urbana	
<b>Descrizione azione</b>	Riqualificazione urbana	
<b>Risorse (euro)</b>	327.817,61 (importo necessario per il completamento 228.660,03)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60



<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Armungia – “Le porte di accesso al sistema museale”	
<b>Descrizione azione</b>	Le porte di accesso al sistema museale	
<b>Risorse (euro)</b>	534.860,31 (importo necessario per il completamento 501.097,66)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Goni - Riqualificazione Urbana della via Centrale e via Municipio	
<b>Descrizione azione</b>	Riqualificazione Urbana della via Centrale e via Municipio	
<b>Risorse (euro)</b>	534.860,31 (importo necessario per il completamento 425.051,72)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Macomer - Progetto per il recupero e riqualificazione dell'area urbana dell'ex complesso industriale di ALAS al fine di destinarla a polo fieristico	
<b>Descrizione azione</b>	Progetto per il recupero e riqualificazione dell'area urbana dell'ex complesso industriale di ALAS al fine di destinarla a polo fieristico	
<b>Risorse (euro)</b>	2.582.784,09 (importo necessario per il completamento 1.200.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60



<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Sindia - Interventi di riqualificazione del centro abitato orientati all'ospitalità diffusa ed al completamento del centro fieristico	
<b>Descrizione azione</b>	- Interventi di riqualificazione del centro abitato orientati all'ospitalità diffusa ed al completamento del centro fieristico	
<b>Risorse (euro)</b>	1.110.160,47 (importo necessario per il completamento 350.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60

<b>Titolo intervento:</b>	Comune di Ollolai - Interventi di messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche "Casa Comunale"	
<b>Descrizione azione</b>	Interventi di messa in sicurezza ed eliminazione delle barriere architettoniche	
<b>Risorse (euro)</b>	350.000,00 (importo necessario per il completamento 200.000,00)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60

*Obiettivo operativo 5.2.2: Recupero e sostegno al know how locale e promozione dei sistemi produttivi dei centri minori.*

L'obiettivo mira a potenziare e sostenere i sistemi produttivi locali propri di questi sistemi territoriali urbani, al fine di sviluppare attività economiche connesse alla valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, in maniera da incentivare un maggiore sviluppo produttivo, la diversificazione e specializzazione dei prodotti e incoraggiare l'attrattività e la competitività dei sistemi territoriali, anche nel quadro di uno sviluppo turistico sostenibile. Il recupero e il supporto delle attività produttive locali investe molteplici settori quali, ad esempio, l'agro-alimentare, l'artigianato, lo sviluppo e la diffusione, anche in chiave commerciale, della produzione musicale e culturale, attivando filiere produttive legate all'identità culturale delle varie zone regionali.

<b>Titolo intervento:</b>	Il vecchio palazzo comunale: da istituzione storica ad agorà degli antichi saperi di Orgosolo	
<b>Descrizione azione</b>	Interventi per la ristrutturazione conservativa del vecchio palazzo comunale.	
<b>Risorse (euro)</b>	514.657,76 (importo necessario per il completamento 480.206,56)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Civis 1 e Civis 2	0	60



<b>Titolo intervento:</b>	Le botteghe degli antichi mestieri nella cultura pastorale fonnese	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto ha consentito il completamento dell'isolato che ospita il Museo della Cultura Pastorale.	
<b>Risorse (euro)</b>	514.657,76 (importo necessario per il completamento 488.641,42)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Incremento delle microimprese nei Comuni oggetto di intervento nel periodo 2007-2013 (%) con gli iter Cavis 1 e Cavis 2	0	60

*Obiettivo operativo 6.2.3: Rafforzare e qualificare il sistema dei servizi materiali e immateriali alle imprese*

L'obiettivo è finalizzato a sostenere la domanda di servizi qualificati da parte delle PMI per l'implementazione di processi strutturali di cambiamento organizzativo e per l'aumento di competitività attraverso la innovazione. Con le azioni di questo obiettivo si intende contribuire alla razionalizzazione e alla qualificazione dell'offerta di servizi reali alle imprese favorendo la specializzazione intorno a competenze distintive, la crescita delle professionalità interne, l'orientamento ai risultati, la consapevolezza del proprio valore competitivo. L'acquisizione di servizi avanzati per le PMI consentirà di supportarle nella definizione e attuazione di strategie di lungo periodo attraverso anche un miglioramento della capacità gestionale.

<b>Titolo intervento:</b>	Realizzazione Centro Multifunzionale P.T.E. (Piattaforma tecnologica Europea) - Primo lotto funzionale	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto prevede la realizzazione di un primo lotto funzionale che ospiterà il Centro Multifunzionale P.T.E. per la promozione delle attività imprenditoriali, in particolare per le imprese innovative, della nautica e dell'agroalimentare.	
<b>Risorse (euro)</b>	21.254.000,00 (importo necessario per il completamento 13.294.565,13)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Imprenditori coinvolti	0	60
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Spesa media regionale per innovazione delle imprese (percentuale sul PIL)	0	0,0021



**Obiettivo operativo 7.1.1: Migliorare e consolidare l'efficienza dell'Amministrazione regionale nelle fasi di gestione, attuazione, controllo e monitoraggio del Programma**

L'obiettivo è volto a supportare l'Amministrazione nelle attività che richiedono competenze specialistiche (commissioni di valutazione, predisposizione criteri di premialità, costruzione di griglie di valutazione, ecc.) nonché di organizzazione e funzionamento nella gestione e attuazione del Programma. Nel rispetto dei regolamenti 1083/2006 e 1828/2006 sono previste altresì azioni di controllo per la verifica dell'efficace funzionamento del sistema di gestione e controllo, nonché la predisposizione dei rapporti di valutazione e studi e ricerche specifici a carattere valutativo. L'obiettivo, in coerenza con quanto previsto a livello nazionale per il periodo 2007-2013, persegue l'efficace interconnessione e integrazione del sistema informativo regionale con il sistema unico nazionale di monitoraggio, destinato a monitorare, oltreché le risorse dei Fondi comunitari anche quelle nazionali e regionali ordinarie nonché quelle relative alla programmazione FAS; in questo caso è previsto un contributo pro-quota del POR FESR limitato alla parte di pertinenza della programmazione comunitaria. Il raggiungimento dell'obiettivo nel suo complesso verrà accompagnato da azioni di innovazione legislativa e regolamentare e di adeguamento tecnologico e dalle relative azioni di supporto, tali da favorire processi di coordinamento e cooperazione orizzontale, in un'ottica di trasparenza, efficienza e qualità dell'azione amministrativa.

<b>Titolo intervento:</b>	Assistenza Tecnica per la sorveglianza e il monitoraggio del POR FESR Sardegna 2007-2013	
<b>Descrizione azione</b>	Il progetto contribuisce al raggiungimento dell'obiettivo specifico dell'Asse VII "Assistenza Tecnica" del POR FESR Sardegna 2007-2013 che punta a «rafforzare le competenze tecniche e di governo e la trasparenza delle amministrazioni, enti e organismi coinvolti, al fine di migliorare l'attuazione del POR e di accrescerne la conoscenza da parte del pubblico». In particolare, il progetto consiste nel supporto all'Amministrazione regionale nella programmazione operativa, nelle azioni di coordinamento, di attuazione e di gestione del POR. Il servizio prevede inoltre attività di consulenza per la realizzazione del sistema informativo regionale SMEC - applicativo per la gestione e il monitoraggio dei progetti, il controllo e la certificazione della spesa - e il costante affiancamento agli utenti per il corretto utilizzo del sistema.	
<b>Risorse (euro)</b>	14.440.645,54 (importo necessario per il completamento 1.958.629,29)	
<b>Indicatori di realizzazione</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Interventi realizzati	0	1
<b>Indicatori di risultato</b>		
<b>Indicatore</b>	<b>Baseline</b>	<b>Target</b>
Riduzione tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati dal PO (gg)	0	10

#### Attività di valutazione

In considerazione della particolarità della presente azione la valutazione dei singoli interventi verrà effettuata nell'ambito delle azioni di valutazione del POR FESR 2007/2013.





## SCHEDA 15) ASSISTENZA TECNICA ALLE PRIORITÀ PAC NON RICONDUCIBILI AL PROGRAMMA ESTERNO PARALLELO (PEP)

**Azione:** Assistenza tecnica

**Risultati attesi:**

- Miglioramento delle capacità di *governance* del Piano di Azione Coesione (PAC) da parte dei soggetti coinvolti nella gestione e attuazione del Piano

**Indicatori di risultato:**

- Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati

### Obiettivi

L'azione persegue l'obiettivo di supportare la *governance* delle priorità del PAC non riconducibili ai POR FESR e FSE 2007-2013, garantendone una gestione corretta, efficiente ed efficace nel rispetto dell'articolato quadro di regole vigenti e in sinergia con gli altri Programmi di sviluppo di cui l'Amministrazione regionale è titolare.

### Articolazione dell'azione

Le attività di Assistenza tecnica alle priorità non riconducibili ai POR FESR e FSE 2007-2013, rivolte prevalentemente all'Amministrazione regionale, sono articolate in due macro-aree: la prima riguarda le attività di supporto alla gestione e attuazione delle priorità; la seconda, le attività di supporto al monitoraggio delle operazioni ricadenti in quelle stesse priorità.

Nell'ambito della prima macro-area, l'azione "Assistenza tecnica" prevede attività di analisi costante sullo stato di attuazione delle priorità interessate e l'individuazione di azioni correttive e possibili riprogrammazioni in sinergia con la programmazione regionale unitaria di cui il PAC è strumento di attuazione.

Le attività in corso di realizzazione in quest'ambito comprendono:

- il supporto all'AdG per la predisposizione di note di indirizzo, documenti metodologici, circolari operative, rivolte ai Beneficiari delle operazioni ricadenti nelle priorità non riconducibili ai POR FESR e FSE 2007-2013, in un'ottica di sensibilizzazione al rispetto dei tempi e delle procedure proprie della programmazione unitaria convergente;



- il supporto per la predisposizione di reportistica periodica e *on demand* finalizzata all'approfondimento di problematiche specifiche (*report* annuali sullo stato di attuazione, quadri di avanzamento finanziario per priorità, previsioni di impegno e spesa delle risorse, analisi dei *trend* di spesa, schede tecniche di sintesi per singola operazione);
- il supporto costante all'AdG nei rapporti con i soggetti responsabili delle singole operazioni, esterni all'Amministrazione regionale, anche al fine di agire in modo appropriato nei casi di riscontrati ritardi.

Per quanto riguarda le attività di monitoraggio, i dati relativi agli interventi finanziati dal PAC, al pari di quelli delle operazioni dei POR FESR e FSE, devono essere trasmessi con periodicità bimestrale al Sistema di Monitoraggio Nazionale presso il MEF-IGRUE, con esplicita indicazione dell'appartenenza del singolo progetto al PAC. Inoltre, quale ulteriore adempimento, il monitoraggio degli interventi, secondo regole analoghe a quelle della programmazione comunitaria 2007-2013, sarà affiancato da un monitoraggio rafforzato, puntuale e periodico, specifico sull'attuazione delle priorità del Piano e sul rispetto dei tempi e delle modalità di realizzazione previste.

Su questo fronte, l'azione "Assistenza tecnica" fornisce supporto costante ai soggetti coinvolti nel monitoraggio delle priorità interessate, attraverso azioni di aggiornamento, affiancamento e formazione *on the job*, finalizzate al corretto utilizzo del Sistema informativo SMEC e delle sue potenzialità gestionali e operative. In quanto nuovi utenti del sistema, beneficiari di operazioni non riconducibili a priorità POR, questi soggetti vanno sensibilizzati al rispetto delle scadenze e adeguatamente supportati nella delicata fase di caricamento delle numerose informazioni richieste.

## RISORSE E INDICATORI DI REALIZZAZIONE

Le risorse assegnate all'azione sono pari a € 500.000. La Giunta regionale, con proprie deliberazioni n. 28/46 del 17.07.2013 e n. 53/26 del 20.12.2013 ha previsto di destinare tale somma, derivante dalla rimodulazione delle risorse assegnate agli interventi relativi all'infrastrutturazione ferroviaria, ad attività di Assistenza Tecnica a supporto di progetti PAC non riconducibili ai Programmi Operativi FESR e FSE.

Gli indicatori selezionati "Interventi realizzati" e "Giornate uomo" mirano a misurare l'effettiva realizzazione delle attività finanziate e il conseguimento degli obiettivi dell'azione.

Schede/Azioni	Risorse (euro)	Indicatore	Baseline	Target
Assistenza tecnica	500.000	Interventi realizzati	0	1
		Giornate uomo	0	1.084



## INDICATORI DI RISULTATO

Schede/Azioni	Indicatore	Modalità di quantificazione (definizione operativa)
Assistenza tecnica	Riduzione del tempo medio di istruttoria dei progetti cofinanziati	-30

### Attività di valutazione

Trattandosi di attività di Assistenza Tecnica, l'attività di valutazione si sostanzierà nella verifica puntuale della documentazione di progetto riferita alla rendicontazione periodica prevista dal contratto tra l'Amministrazione regionale e il soggetto attuatore.

